



COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO  
Provincia di Arezzo

---

**PIAO**

**Sottosezione 2.1 di programmazione – Valore Pubblico**

**Sezione strategica contenuta nel DUP**

**ALLEGATO A1**



Piazza del Municipio, 12  
52043 Castiglion Fiorentino (AR)  
Tel. 0575 - 65641 - Fax 0575 - 680103  
Pec: [comune.castiglionfiorentino@legalmail.it](mailto:comune.castiglionfiorentino@legalmail.it)  
Partita IVA: 0025642.051.4



## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

### ANALISI DI CONTESTO

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;

dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

#### **4. Quadro delle condizioni esterne all'ente** **Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

#### **Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Si riporta a seguire un estratto dal Documento di Economia e Finanza 2023 Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023 che meglio esprime l'analisi delle condizioni esterne di che trattasi.

*“Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.*

*Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.*

*Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.*

Date queste premesse, **il primo obiettivo del Governo** è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

**Il secondo obiettivo** della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al di sotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi

sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillole del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

**Il terzo obiettivo** prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma

innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile."

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

\*\*\*\*

**Si analizzano i dati relativi alla situazione Regionale.**

**(Tratto dalla NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023)**

### **Le prospettive per l'economia toscana**

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare

*al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.*

*Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati.*

*La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna.*

*I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.*

*La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle*

conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

### **La manovra di bilancio della Regione**

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. L'impostazione della manovra interviene a legislazione vigente, nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato - in fase di esame in Parlamento - non abbia impatto sui saldi di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Qualora invece, la legge di bilancio dovesse essere approvata dal Parlamento determinando effetti sostanziali, si provvederà ad adeguare il bilancio regionale tramite la prima legge di variazione al bilancio previsione 2023-2025. La decisione di adottare la NADEFER e la PdL di bilancio previsionale prima che lo Stato abbia definito la propria manovra deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, nel quale si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo dei fondi strutturali e l'avvio della programmazione 2021-2027 nonché l'avvio dei progetti finanziati con il PNRR.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;
- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- "spondare" alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;
- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.



*Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, questa NADEFR si caratterizza per una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 – in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro.*

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR**

*L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.*

*Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.*

*Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.*

*Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:*

*MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.*

*MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.*

*MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.*

*MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.*

*MISSIONE 5. Coesione e inclusione*

*MISSIONE 6. Salute.*

*Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.*

*Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze.*

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione.

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte amministrazione pubblica:

### **ASSESSORATO ALL'URBANISTICA**

#### **REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ATTIVAZIONE CONSULENZA SPECIALISTICA PER IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILI**

Il Piano Strutturale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20/07/2009, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005.

Il Regolamento Urbanistico è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1/2005 come disposto dall'art. 230 della legge regionale n. 65/2014, divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT del 3 Febbraio 2016 n. 5, successivamente oggetto di varianti per modifiche e adeguamenti puntuali.

Con deliberazione n. 12 del 27.02.2019 si è approvata la "Variante alle N.T.A del P.S. con contestuale variante n.6 alle N.T.A del R.U. comunale in recepimento delle discipline regionali per il territorio rurale e ricondurre le norme del PS e del RU per le aree di tutela paesaggistica a quelle del PTC della Provincia di Arezzo, visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, considerato che ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, gli strumenti della pianificazione sono soggetti alla conformazione al Piano Paesaggistico, ovvero, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 20, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso;

Il Comune di Castiglion Fiorentino insieme a quelli di Cortona e Foiano della Chiana, con rispettive deliberazioni hanno dato secondo le disposizione della L.R. n.65/2014 avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, e dopo che il lavoro di redazione del PSI ha dovuto subire un ritardo non dipendente dalla nostra volontà, con le deliberazioni relative ai Comuni di Castiglion Fiorentino (D.C.C.n.2 del 28/02/2022) di Cortona (D.C.C.n.17 del 28/02/2022) e di Foiano della Chiana ( D.C.C.n.7 del 28/02/2022) è stato adottato il Piano Strutturale Intercomunale dei tre Comuni ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza di cui al D. L.vo n.152/06 e alla L.R. 10/2010 e s.m.i. ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dell'art.25 della L.R. 10/2010 e s.m.i. il Piano Strutturale Intercomunale adottato e le relative valutazioni ambientali sono stati depositati presso i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana, consultabili nei propri link e resi accessibili nei rispettivi siti informatici istituzionali per sessanta giorni decorrenti dal 30/03/2022 (data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale Intercomunale in oggetto sul BURT) e quindi con scadenza in data 29/05/2022, per prendere visione dello strumento urbanistico e presentare le osservazioni che si ritengono opportune.

Dopo la definizione delle osservazioni di cui sopra pervenute al Comune entro il primo trimestre dell'anno 2023 si è stabilito l'approvazione delle controdeduzioni con apposita Delibera di Consiglio Comunale e dopo l'inoltro alla Regione, nei tempi tecnici che ne conseguono, del Piano Strutturale Intercomunale.

Attualmente il PSI è stato inoltrato alla Regione, Provincia di Arezzo e Soprintendenza preposti all'espressione del parere in sede di Conferenza paesaggistica nelle more della definitiva approvazione.

Parallelamente al Piano Strutturale Intercomunale l'Amministrazione ha dato corso alla formazione del Piano Operativo iniziato con la deliberazione consiliare n.39 del 28/07/2022 di avvio del procedimento, previsto dall'articolo 95 della

legge regionale 65/2014, per la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni a1 di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato, per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici.

La documentazione relativa al documento per la verifica di assoggettabilità avente valore anche di documento preliminare per la procedura Vas (art. 22 della LR 10/2010 e ss.mm.ii.) ed il Documento di Avvio del Procedimento per la Variante, nonché per le previsioni di trasformazione all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato come definito dall'art. 4 della legge regionale 65/2014, sono depositati in copia cartacea anche presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia e consultabili nel sito istituzionale del Comune.

Eventuali apporti e contributi collaborativi sono stati richiesti agli Enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti ciascuno in ragione delle specifiche competenze, ai sensi e per gli effetti dei dispositivi di legge.

In ragione delle risultanze prescrittive rimesse e dai pareri rimessi dalla conferenza della Conferenza di copianificazione, richiesta dall'Amministrazione per gli interventi fuori del perimetro del territorio urbanizzato, è stato proceduto alla formazione dello strumento nel suo articolato, e quindi adottato il Piano Operativo con deliberazione consiliare n.62 del 27/07/2023 ai sensi dell'art.19 della L.R.T. n.65/2014, evitando così le norme di salvaguardia per le aree di trasformazione.

Tale strumento persegue i seguenti obiettivi:

- favorire un'agevole consultazione ed utilizzazione del Piano Operativo, nelle sue parti normative e cartografiche;
- incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano;
- disporre di uno strumento pienamente conforme alle nuove disposizioni legislative intercorse, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore;
- adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici;
- tradurre in modo operativo le nuove disposizioni normative in relazione al territorio rurale, introdotte con la L.R. 65/2014 come modificate dalla L.R. 43/2016 e regolamentate dal D.P.G.R. 25 agosto 2016, n.63/R;
- aggiornare e verificare i vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004, artt.136 e 142, attraverso la conferenza paesaggistica di cui all'art.21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR..

Dopo la sua adozione gli atti del Piano Operativo comunale sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo, depositati presso il Comune di Castiglion Fiorentino, resi accessibili nel sito informatico istituzionale per sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione nel BURT della Regione Toscana, ed entro e non oltre il 7 ottobre 2023 per la visione dello strumento urbanistico e presentazione le osservazioni che si ritengano opportune.

Le osservazioni presentate, registrate ed esaminate dal tecnico redattore dello strumento per essere valutate ed approvate in sede consiliare con apposita deliberazione entro il mese di dicembre 2023.

Con la trasmissione alla Regione Toscana del Piano Operativo contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute con l'espressa motivazione delle determinazioni assunte, sarà provveduto alla convocazione della Conferenza paesaggistica per l'espressione del parere sullo strumento urbanistico.

Le eventuali osservazioni e/o prescrizione impartite alle previsioni del P.O. saranno oggetto di nuovo passaggio in sede consiliare da prevedere entro il Marzo 2024 per l'aggiornamento della cartografia dello strumento e quindi ritrasmesse alla Regione per prendere atto del recepimento delle stesse.

A seguito di ciò si provvederà alla pubblicazione dell'avviso di approvazione dello strumento nel BURT, decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione il Piano Operativo acquista efficacia.

Le novità legislative per impianti energie rinnovabili prevedono semplificazioni dei procedimenti amministrativi e individuazione di aree idonee e non idonee secondo i dettami di legge indicati:

- D. Lgs. n. 387/2003 e relative linee guida adottate con Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D. Lgs. n. 28/2011;
- D. Lgs. n. 199/2021;
- Decreti Semplificazioni (i.e. D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con L. 16 luglio 2020, n. 178, il "Decreto Semplificazioni" e D.L. n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con L. 29 luglio 2021, n. 108,

il “Decreto Semplificazioni bis”);

- Decreto Energia (i.e. il D.L. 1° marzo 2022, n. 17, convertito con L. 27 aprile 2022, n. 34);
- Decreto Ucraina (D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito con L. 20 maggio 2022, n. 51);
- Decreto Aiuti (D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91);
- Decreto PNRR (D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con L. 21 aprile 2023, n. 41).
- Codice Ambiente (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Per le istanze di procedimenti che vengono presentati al Comune tendenti ad ottenere l'autorizzazione per la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) atta a realizzare impianti di produzione di energia da fonte solare, con potenza nominale inferiore a 10,00 KWp. (potenza del generatore fotovoltaico) con anche opere di rete per connessione dell'impianto alla rete Enel Distribuzione Spa, deve essere attestata dall'ufficio la conclusione con esito positivo del procedimento presentato nonché attestare che il titolo abilitativo assentito costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto. In relazione alle presentazioni di pratiche che annoverano impianti fotovoltaici a terra, impianti flottanti e agri fotovoltaici per aziende agricole, l'ufficio ritiene necessario costituire una consulenza specialistica, al fine di garantire la rispondenza legale degli iter che necessitano di esplicita competenza in materia impiantistica e comunque avere un supporto specializzato nella gestione di valutazioni legislative per la pratica presentata oltre alle verifiche urbanistiche ed ambientali redatte dall'ufficio. L'incarico sarà effettuato con determina in cui si riporta la prestazione da effettuare

## **ASSESSORATO TURISMO E AMBITI TURISTICI**

REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI AL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI RELATIVI AL TURISMO E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.

L'argomento “Turismo” in Toscana, acquisisce una condizione programmatica e gestionale che risiede, in massima parte, in capo alla Regione seppur con tutta una serie di articolazioni che è utile ribadire in questa sede anche per comprendere meglio gli spazi di azione residuali che permangono, invece, nell'alveo delle competenze comunali:

La legge Regionale Toscana n. 86 /2016 recita all'art. 4:

“Funzioni della Regione

1. Nella materia del turismo di cui al presente testo unico sono riservate alla Regione, ferme restando le generali potestà normative, di programmazione, di indirizzo e di controllo, le funzioni e i compiti concernenti:

- a) la programmazione delle politiche a favore dello sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;
  - b) l'omogeneità dei servizi e delle attività inerenti all'offerta turistica regionale;
  - c) le attività di promozione turistica rivolte alla domanda nazionale ed estera, anche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali;
  - d) il coordinamento delle attività di accoglienza e informazione turistica esercitata dagli enti locali;
  - e) l'organizzazione di servizi di informazione e accoglienza turistica di rilievo regionale;
  - f) l'attuazione di specifici progetti di interesse regionale, definiti ai sensi della legislazione vigente anche mediante l'Agenzia regionale di promozione turistica di cui alla legge regionale 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET". Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale) e la Fondazione Sistema Toscana, di cui alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);
  - g) la formazione e la qualificazione professionale degli operatori turistici, ai sensi della normativa regionale di settore.”
- e all'art. 6:

“Funzioni dei comuni

1. Sono attribuite ai comuni le funzioni amministrative in materia di:

- a) esercizio delle strutture ricettive;
- b) esercizio delle attività professionali;
- c) accoglienza e informazione relativa all'offerta turistica del territorio comunale.

2. Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono attribuite ai comuni che le esercitano in forma associata all'interno di ambiti territoriali definiti nell'allegato A. L'esercizio in forma associata è

effettuato mediante la stipulazione di un'unica convenzione per ambito territoriale che richiede la partecipazione della maggioranza dei comuni ivi compresi e comporta l'adempimento di quanto previsto dall'articolo 7.

2 bis. I comuni che non aderiscono alla convenzione di cui al comma 2 continuano ad esercitare le sole funzioni di accoglienza e informazione turistica relative al proprio territorio, ai sensi del comma 1, lettera c).

2 ter. I comuni presenti in più ambiti territoriali di cui dell'allegato A possono aderire alla convenzione di uno solo dei suddetti ambiti.

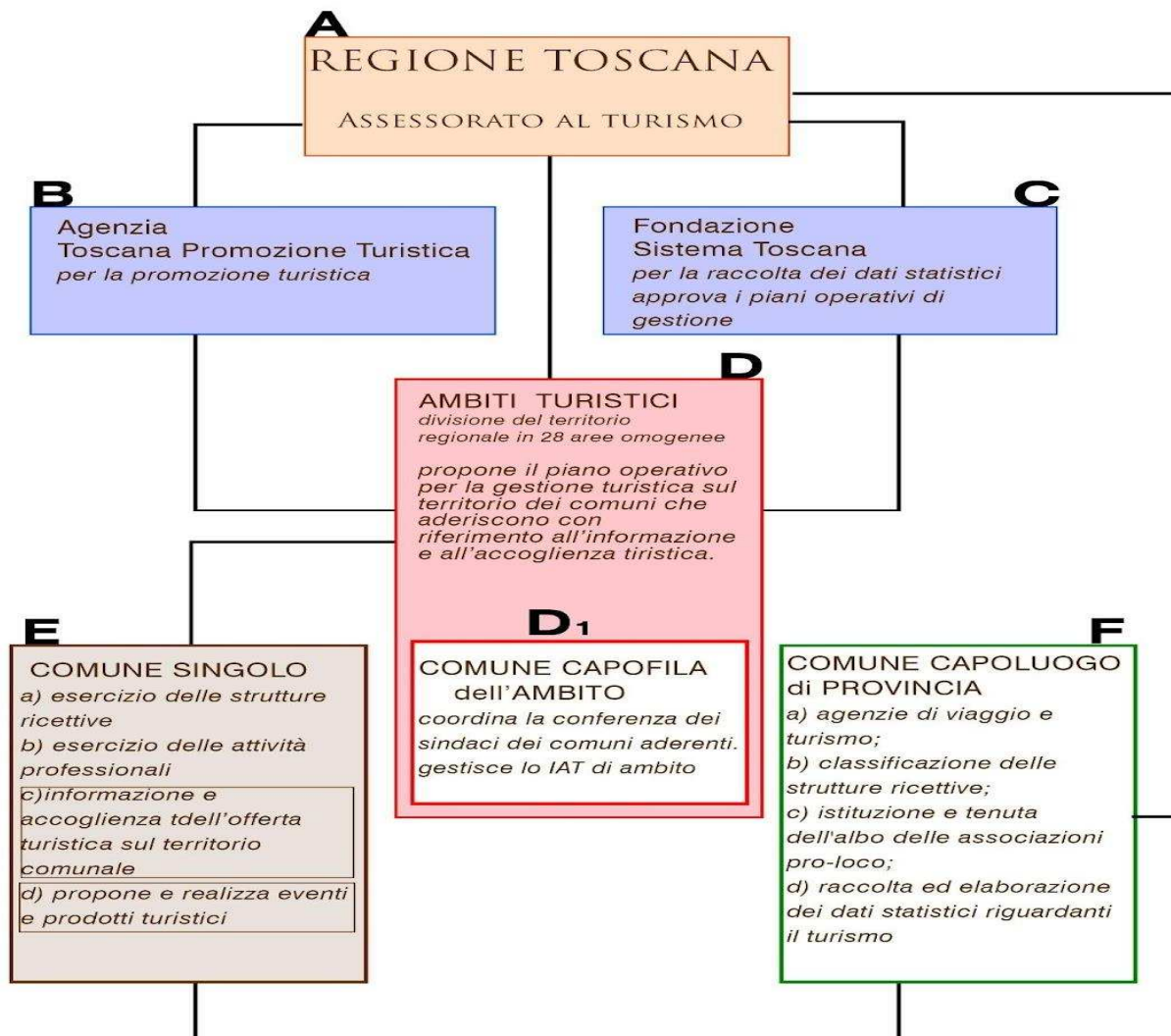
3. Sono fatte salve le convenzioni fra comuni e le altre forme di esercizio associato delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale definite entro la data di entrata in vigore della presente legge.

3 bis. Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale possono essere esercitate congiuntamente per più ambiti territoriali contigui, tramite la stipulazione di un'unica convenzione alla quale aderiscano almeno i due terzi dei comuni che appartengono a ciascun ambito.

4.....".

Il modello di funzionamento del turismo regionale è riassumibile nel seguente schema:

### sistema organizzativo del turismo in toscana



Appare quindi chiaro che esiste una duplice dimensione nel "fare" turismo su cui il Comune dovrà porre la necessaria attenzione e che rappresentano altrettanti obiettivi del lavoro politico e amministrativo. Da una parte le competenze

legate al fatto di appartenere all'Ambito Turistico della Valdichiana aretina, quindi la partecipazione fattuale alle decisioni, agli input da trasmettere al comune capofila destinatario del lavoro di output. Dall'altra parte la gestione del quadro residuale di funzioni che afferiscono al Comune come soggetto singolo, ma ugualmente inquadrato nel sistema organizzativo complessivo.

Questo "doppio binario" comporta che le attività facenti capo al primo segmento siano comunque collegate e relazionate a quelle dell'altro, seppur la loro concretizzazione in termini amministrativi richieda spesso una modalità di approccio sostanzialmente diversa. Infatti, se nel primo caso ci si muove con azioni e condivise di indirizzo e di controllo sull'operato dell'Ambito, nel secondo caso si devono esperire e mettere in campo anche capacità e competenze gestionali proprie, che risulteranno gioco forza indipendenti dalle prime, seppur interconnesse per garantire la medesima finalità: migliorare l'attrattività turistica del territorio comunale e progredire nel processo di valorizzazione, non solo economica, del contesto imprenditoriale di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione affronterà in modo separato i due segmenti/obiettivo mettendone in risalto i contenuti programmatici che vogliono finalizzare il ruolo di questa Amministrazione Comunale nel merito del proprio agire sul Turismo.

1 Attività in compartecipazione alle politiche turistiche di Ambito.

#### 1.a Obiettivo di carattere generale

Il Comune di Castiglion Fiorentino si riconosce nelle politiche di ambito per lo sviluppo del distretto turistico della Valdichiana aretina. Quale partecipante alle dinamiche decisionali si adopererà per la crescita turistica del territorio, mettendo in atto attraverso il confronto con le altre amministrazioni aderenti, con la struttura tecnica del comune capofila, e con i soggetti incaricati per le attività della governance, tutti gli adempimenti necessari perché ciò possa avvenire con la massima attenzione verso:

la cultura e la storia del territorio,

le economie di settore sostenendo le scelte imprenditoriali degli operatori, comprese quelle per una green economy identitaria e riconoscibile specie, in ambito agricolo.

la messa a punto di un modello di governance utile a promuovere valorizzare e commercializzare gli eventi e i prodotti turistici, nel rispetto dei ruoli riconosciuti della Regione toscana, della Agenzia TPT, della Fondazione ST, ognuna nei propri ambiti di indirizzo e di azione.

la messa a disposizione delle risorse e degli strumenti per finalizzare i processi di valorizzazione, promozione e comunicazione del sistema turistico che si vorrà realizzare.

Si darà piena e massima incisività al nuovo Piano Operativo redatto in attuazione della Convenzione siglata tra Toscana Promozione Turistica (TPT) e i Comuni dell'ambito Valdichiana Aretina, valido per il triennio 2023 - 2025 il cui iter approvativo ha già avuto parere favorevole dalla Fondazione Sistema Toscana e da Toscana Promozione Turistica.

In ossequio alla medesima convenzione si rammenta che è competenza dei comuni dell'Ambito, l'organizzazione dell'offerta territoriale tramite ricognizione, dialogo con imprese e stakeholder (OTD) al fine di strutturare un'offerta integrata, oltre alla diffusione presso le imprese delle iniziative e attività promozionali previste dal PO e dalle circolari di TPT. Lo sviluppo di azioni di comunicazione integrata sul territorio, compresa la formazione, la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici.

#### 1.a1 obiettivi strategici da perseguire nel triennio

Il Comune di Castiglion Fiorentino condivide e partecipa convintamente alle politiche di ambito, ritenendo il turismo un asset fondamentale per la crescita economica del territorio, consapevole che i risultati auspicati non sono raggiungibili nel tempo breve e che pertanto sono richiesti investimenti continui di risorse difficilmente sostenibili da un singolo ente locale in solitario. Occorre considerare anche che la capacità attuale di spostamento fortemente semplificata dal miglioramento delle percorrenze e dei mezzi, difficilmente pone il turista di oggi nella condizione di risiedere stabilmente in un luogo ma gli offre una possibilità di spaziare in poco tempo su un'area di distretto che si sviluppa attorno al luogo individuato anche per molti chilometri. I comprensori turistici allargati, o ambiti come gli ha definiti la Toscana, per quello che abbiamo detto precedentemente, rappresentano un punto di non ritorno e per tanto definiscono lo scenario di confronto su cui convogliare la nostra principale attenzione per le politiche turistiche.

A tale riguardo, riteniamo strategico condividere con i partner dell'Ambito alcune azioni da intraprendere in modo congiunto, finalizzate al generale miglioramento dell'offerta turistica e di tutti quei servizi utili che, in capo alle

amministrazioni pubbliche, si propongono di assistere il processo di crescita dei nostri territori dentro l'economia del turismo.

Le azioni previste sono:

- A. Ampliare, attraverso percorsi partecipativi attuati sul territorio e con i soggetti consulenti dell'Ambito, le caratteristiche, la struttura, la qualità dell'offerta turistica che l'Ambito è in grado di proporre al mercato;
- B. approfondire, anche con la raccolta di informazioni qualitative non previste dal sistema di rilevazione attuale, informazioni finalizzate alla profilazione dei turisti attuali e possibilmente alla individuazione dei turisti potenziali, allo scopo di conoscere, interpretare e meglio definire la domanda turistica reale e potenziale dell'Ambito;
- C. proseguire la costruzione di un sistema di governance turistica condivisa fra i soggetti pubblici e privati dell'AT, tramite l'attivazione e il consolidamento del processo partecipativo per la costruzione e lo sviluppo di una offerta turistica locale basata sul coinvolgimento del maggior numero di operatori locali e sul coordinamento e l'integrazione di ricettività, servizi privati ed esperienze diffuse, supportata da infrastrutture e servizi pubblici gestiti dagli enti locali;
- D. rafforzare gli strumenti di informazione ed accoglienza al fine di migliorare l'esperienza di visita dei turisti attraverso un raccordo del sistema coordinato degli uffici di informazione turistica, con l'inclusione degli operatori locali per ampliare la platea dei turisti serviti dal sistema, ed attraverso il miglioramento dei materiali informativi di ambito e la continuazione dei nuovi strumenti informativi digitali dell'ambito, in connessione con l'ecosistema digitale curato da Fondazione Sistema Toscana (FST);
- E. organizzare l'attività di promo-commercializzazione della destinazione in forte coordinamento con Toscana Promozione Turistica (TPT) attivando le competenze necessarie per l'identificazione dello scenario cristallizzato in questi anni, ai sensi del processo di condivisione definito dalle linee guida, proseguendo con la costruzione di offerte commerciali sui prodotti più richiesti dal mercato.

#### 1.a2 SULLA COMUNICAZIONE

Per il 2024 il Comune di Castiglion Fiorentino sarà fermo sulla volontà di strutturare al meglio il percorso della comunicazione turistica dell'Ambito, ritenendo questo un plus irrinunciabile per il rafforzamento dell'offerta turistica nel suo complesso.

La digital strategy fino al termine del mandato viene realizzata in collaborazione con Valdichiana Experience che a seguito di un apposito affidamento gestisce e supporta l'ufficio IAT .

A questo proporremo di affiancare una campagna stampa formata soprattutto sui social che possa anticipare puntualmente gli obiettivi prefissati, la scansione degli eventi in programma, così come rendicontare i risultati conseguiti, riferire le comunicazioni ufficiali dell'assemblea, e soprattutto sviluppare un make appropriato e sapiente che tenga uniti l'ambito, i comuni che ne fanno parte, gli operatori e i turisti possibili nel lancio e nello sviluppo delle diverse stagioni turistiche.

#### 1.a3 sul ruolo del comune capofila

Confidiamo per tanto in un ruolo guida sulle attività che conseguono la puntuale attuazione del piano operativo del turismo della Valdichiana aretina, da parte del Comune Capofila di Cortona.

Questa amministrazione si farà carico di oltre che sul piano economico come previsto dagli accordi di ambito, di fornire il proprio contributo di progettualità., quindi di operatività nel momento in cui i progetti dovessero concretizzarsi. Siamo tuttavia a chiedere al comune capofila, anche per tramite di strutture opportunamente dedicate, che si faccia carico di:

- 1) fornire puntuale riscontro sulle strategie attuative del Piano concordate nell'assemblea dei Sindaci;
- 2) catalizzare il quadro delle esigenze e delle necessità che dovessero emergere nel corso delle attività;
- 3) essere il tramite con Toscana Promozione Turistica per diffondere gli obiettivi dell'Agenzia agli operatori.
- 4) formare un coordinamento concreto fra gli stakeholder della Valdichiana aretina al fine di concretizzare una strategia complessiva sul turismo da gestire insieme alla DMC Valdichiana living e all'agenzia di informazione, ciò rientrando anche nella logica operativa dell'OTD.
- 5) proporre e realizzare anche attraverso incontri periodici, una attività di scambio informazioni e sulle metodologie di aggiornamento, fra lo IAT di ambito e gli uffici di informazione locali.

6) Acquisire e colettare le istanze emerse durante l'esercizio annuale, con l'intento di introdurle in un percorso di progettualità utile al prossimo piano operativo, e comunque a sostenere quelle modifiche del piano operativo attuale per renderlo meglio rispondente ai bisogni concreti che si palesano durante il percorso attuativo.

7) Relazione e supporto costante con gli operatori turistici per l'inserimento presso i portali promozionali regionali Visit Tuscany e Vetrina Toscana.

#### 1.a4 sul portale della destinazione Valdichiana aretina

E' stato realizzato il portale di destinazione dedicato all'area della Valdichiana Aretina e dei comuni che ne fanno parte con sezioni dedicate e specifiche per la qualificazione dei luoghi degli eventi, dei prodotti e delle aziende nonché con un blog dedicato dove sia possibile una interazione permanente con il pubblico.

Si tratterà di promuovere e sviluppare tutte le azioni necessarie alla indicizzazione del sito e di procedere alla implementazione del data entry riferito alle singole sezioni di cui si compone.

Si proporrà in accordo con il comune capofila e per tramite del Destination Management Company di profilare al meglio i prodotti turistici da promuovere e da vendere. I temi di interesse riferiranno su:

- Arte e cultura;
- Natura e paesaggio;
- Tradizioni locali;
- Turismo sportivo;
- Turismo attivo e outdoor;
- Enogastronomia;
- Wedding.

In particolare si proporrà di incentivare lo sviluppo della rete dei cammini per un turismo slow e sostenibile, individuando prodotti turistici derivati versatili e facilmente adattabili alle possibili declinazioni come turismo sportivo, outdoor, avventura.

Allo stesso modo il Comune di Castiglion Fiorentino sarà impegnato a sostenere, nell'interesse condiviso dell'ambito turistico, la filiera di prodotto collegata a tre argomenti specifici:

- Gli Etruschi: luoghi e musealizzazione dei ritrovamenti;
- Le produzioni tipiche locali e le comunità del cibo;
- La civiltà dell'Olio extravergine di oliva.

#### 1.a5 sul coordinamento per la promo – commercializzazione dei prodotti

Sarà decisivo in questo contest particolare il contributo che vorrà pervenire dal DMC di ambito.

Premesso che Valdichiana Living è in scadenza di contratto, la posizione in proposito del Comune di Castiglion Fiorentino sarà quella di condividere con le altre amministrazioni partner e di suggerire al Capofila, una procedura selettiva per l'individuazione del nuovo Destination Manager che assicuri la sua operatività con i tempi più brevi di fronte ad esiti aggiudicativi certamente sicuri.

La necessità di intavolare quanto prima possibile, un dialogo costruttivo con il nuovo DMC è auspicabile per più motivi, ma in special modo perché le azioni di coinvolgimento delle imprese, di organizzazione dei prodotti turistici devono trovare concretezza in azioni coordinate che non possono prescindere dalla comunicazione e dalla promo-commercializzazione. Ci troviamo attualmente in una fase in cui è importante mantenere e consolidare il proprio pubblico, riorganizzare le strategie, analizzare costantemente le performance dei siti web e dei canali social. Tutte attività che ricadono in prevalenza sulla DMC.

Ugualmente importante è consolidare la nostra presenza alle fiere e di sviluppare un percorso di affrancamento della Valdichiana aretina nei confronti dei buyer nazionali e internazionali dando continuità alle azioni che si sono potute maturare nell'anno 2022 e 2023. La competenza su questo tipo di approccio dovrà finalizzare la costruzione di offerte commerciali sui prodotti più ricercati dal mercato, descritte in strumenti informativi adeguati, e la formazione degli operatori locali per una efficace partecipazione alle iniziative di promozione organizzate a livello nazionale e internazionale anche da TPT.

In relazione alla formazione alla promozione e alla valorizzazione anche commerciale dei prodotti, auspichiamo che i Comuni della Valdichiana Aretina continuino a collaborare su alcune tipologie di prodotti turistici ritenuti prioritari alla luce del confronto con gli operatori:



turismo attivo collegato agli ambienti naturale ed alle attività sportive outdoor, con la definizione della rete di itinerari outdoor e naturalistici dell'ambito, unendo i percorsi identificati dai singoli Comuni, e lo sviluppo di eventi sportivi.

turismo slow collegato alla scoperta del territorio, alle potenzialità dell'area collegate al turismo relax e benessere, alla passione enogastronomica, partendo dall'esperienza delle tantissime eccellenze di ristorazione presenti sul territorio, per strutturare maggiormente l'offerta in prodotti specifici ed in contenitori tematici stagionali per gli eventi;

turismo collegato all'arte ed alla offerta culturale del territorio, basato sulla qualificazione di tanti attrattori culturali di assoluta rilevanza presenti sul territorio;

luxury (shopping e wedding), che, grazie alla crescita di interesse del mercato verso le aree interne della Regione Toscana, ha visto ampliarsi e svilupparsi le offerte delle strutture ricettive del territorio, associate ai servizi accessori necessari, e le convenzioni per una varietà di case comunali in grado di soddisfare sempre di più le necessità dei wedding planners.

## 2 Attività svolte come ente territoriale singolo.

Governance del turismo locale:



Le politiche del turismo comunale, così come definito in ogni suo aspetto dalla Legge regionale 86/2016, afferiscono a tre diversi assessorati ognuno dei quali si preoccupa di argomenti specialistici annessi e connessi alla materia in questione. Sul piano amministrativo, il settore di responsabilità è quello che si occupa dei servizi alla persona, all'ambiente e alla infrastrutturazione informatica, con un ufficio opportunamente dedicato alle attività amministrative sul turismo.

È sembrato opportuno calibrare la strategia sul turismo locale a prescindere dai diversi assessorati di competenza in modo da renderla unitaria, omogenea e integrata.

### 2.a Obiettivo generale:

Il Comune nel prossimo triennio, sarà impegnato a rafforzare l'identità turistica del territorio di Castiglion Fiorentino, considerato nella propria complessità paesaggistica, storica, antropologica, culturale enogastronomica, rievocativa delle tradizioni civili e religiose, degli eventi legati allo sport e al tempo libero. A tale riguardo di sostenere tutte le azioni che sul piano locale potranno sviluppare e arricchire gli argomenti di cui sopra, in un'ottica di valorizzazione delle risorse turistiche esistenti e di quelle che potranno svilupparsi nel tempo.

Parimenti, il Comune è impegnato ad ampliare e a migliorare il valore di redditività che muove dal turismo inteso come asset economico, cercando di stabilire una sinergia consapevole con tutti gli operatori del territorio e con le imprese turistiche in particolar modo, mantenendo costante il riferimento ad una governance che si sviluppi attraverso il partenariato fra pubblico e privato e tarata sul rispetto dei reciproci interessi.

Il Comune è partner interessato quando anche unico organizzatore di eventi turistici in ambito delle rievocazioni storiche, sulla ritualità religiosa cristiana, e in ambito sportivo, che si svolgono nel territorio e che intende valorizzare e promuovere come argomenti distintivi della propria territorialità all'interno del mercato turistico nazionale e internazionale.

Il Comune intende promuovere e valorizzare l'economia agricola che si è cristallizzata nel territorio anche a seguito di processi storici estremamente significativi e che hanno lasciato in eredità, tecniche e produzioni le quali, molto spesso, nascondono dietro il pregio gastronomico, una identità culturale e una matrice sociale capaci di caratterizzare l'intera comunità che le ha sostenute.

#### 2.a1 Obiettivi strategici

Sono obiettivi strategici di questa amministrazione per il triennio 2023 - 2025:

l'attuazione a pieno, del regime tributario della tassa di soggiorno, i cui proventi dovranno essere reinvestiti al fine di migliorare i servizi turistici che il Comune metterà a disposizione degli operatori del territorio.

Si tratterà di convergere sull'interlocutore prestatore del software di gestione del tributo, di per sé molto complesso, e di interagire attraverso gli uffici competenti (Turismo e Tributi) con le strutture turistiche che applicheranno per conto dell'amministrazione le aliquote ai singoli avventori.

Il periodo di start up preventivato sul secondo semestre 2023 sta consentendo di mettere a punto le procedure tecniche e informatiche di gestione "a valle", quindi a livello di amministrazione contabile, ma soprattutto ad orientare e ad assistere le strutture ricettive nella applicazione del tributo "a monte", direttamente ai soggetti imponibili. Questo attraverso un feedback che vorremmo che fosse semplice, esaustivo e proficuo per tutti i soggetti coinvolti, tale da consentire con più facilità il passaggio alla fase successiva dove attendersi il consolidamento dei processi in atto.

Ottimizzazione dei servizi funzionali alla Destinazione Castiglion Fiorentino attraverso l'operato congiunto dell'ufficio turismo con Valdichiana experience che gestisce l'informazione l'accoglienza in ambito locale.

Abbiamo convenuto di insistere con questa formula di partnership, essendo consapevoli che il percorso aperto possa portare risultati concreti nel tempo solo attraverso un'opera costante di attività ripetute nel campo della promozione e in quello della valorizzazione, meglio se da un medesimo soggetto, considerata l'esigenza di formare un trend di fidelizzazione sui messaggi e sul linguaggio adoperato da parte dei ricettori (turisti, operatori del settore).

La formula B2B e B2C come proposta caratteristica del nostro mercato per i buyer nazionali e internazionali è senz'altro argomento a cui dare continuità, come appare evidente e utile potenziare il settore dell'informazione attraverso il portale Castiglion Fiorentino Experience e tramite le pagine social.

La presenza delle 2 figure professionali inquadrare in tal senso dentro il progetto SCU intrapreso con ANCI, libererà due risorse da dedicare espressamente a questo ambito di azione.

Massima valorizzazione turistica degli eventi storicizzati presenti nel calendario annuale e tra questi:

- LE PROCESSIONI DI PASQUA;
- IL MAGGIO CASTIGLIONESE;
- IL PALIO DEI RIONI;
- IL VINTAGE FESTIVAL;
- IL FESTIVAL DEL CINEMA;
- UNO NESSUNO E CENTOMILA;
- IL GRAN GALA DELLO SPORT;
- SAN MICHELE D'ORO;
- GLI EVENTI NATALIZI;
- GLI EVENTI SPORTIVI DI RISONANZA EXTRATERRITORIALE;
- GLI EVENTI CULTURALI DI RISONANZA EXTRATERRITORIALE.

Per ognuno di questi si tratterà di corroborare al meglio il rapporto con l'Associazionismo locale per velocizzare le tempistiche decisionali sui programmi e sui progetti di loro competenza, con l'intenzione di liberare più spazio possibile per la promozione dell'evento in questione e per calamitare sull'evento, la partecipazione della comunità interessata.

La formazione di un osservatorio di contesto locale di cui saranno membri permanenti gli uffici comunali di cultura e turismo per la strutturazione di un calendario condiviso sugli eventi principali e accessori e sui prodotti che intendiamo, volta per volta, riversare sul mercato turistico anche attraverso le attività del tour operator.

Il lavoro dell'osservatorio locale dovrà essere scandito con riunioni periodiche al fine di interconnettere in primis le progettualità in campo e quindi la strategia realizzativa e promozionale che intenderemo proporre all'occorrenza.

#### 2.a2 Realizzazione di eventi e prodotti turistici

Ogni attività, ogni lavoro che abbia a tema il territorio comunale, indagato nei suoi diversi aspetti e che prelude ad una elevazione del grado di conoscenza specifica degli aspetti medesimi in termini di fruizione, di partecipazione e di compravendita da parte della comunità turistica, formata dagli operatori di settore e dagli avventori, può tradursi in un evento o un prodotto turistico.

D'altro canto la messa in campo di eventi sportivi o delle attività collegate al benessere fisico della persona e alla lucidità in generale, possono tradursi in egual modo.

Il riconoscimento di questi esiti, dal punto di vista del richiamo turistico, si esercita oltre che con il patrocinio del Comune e la relativa concessione del logo sul materiale informativo anche con la messa in disponibilità delle esperienze collegate nel portale turistico comunale sviluppandone un marketing specifico.

Un ruolo importante in questo senso abbiamo deciso di affidarlo alla produzione olearia locale e alla civiltà dell'olio castiglionesse, sapendo che questo prodotto potrà rappresentare un punto cardine di tutta la nostra enogastronomia. Sarà valorizzata, in tal senso, la partecipazione al network dell'associazione nazionale di Città dell'Olio inserendo in calendario tutte le manifestazioni previste per la valorizzazione dell'olio e della cultura olivicola che già vengono svolte con cadenza annuale anche nel nostro comune, in qualità di ente associato. Le politiche di settore che coinvolgono necessariamente anche quelle sull'agricoltura, spingeranno in modo convinto sulla realizzazione del progetto "carta degli olii" che vedrà coinvolti sinergicamente con l'amministrazione comunale i produttori e i ristoratori di Castiglion Fiorentino per promuovere con sapienza e continuità questa nostra eccellenza.

L'altro argomento importante nella strategia del marketing territoriale sarà quello collegato alla disponibilità di una rete sentieristica locale per attività di trekking a piedi e in bicicletta grazie al nuovo progetto sulla sentieristica inaugurato nel 2° semestre 2023. Si tratterà di dare consistenza attuativa ad un progetto che nei fatti risulta già concluso e che prevede una mappatura dei percorsi e la loro classificazione in ragione del grado di difficoltà. Oltre ad una utile e pertinente comunicazione sembra opportuno insistere sul coinvolgimento dell'associazionismo delle guide ambientali e dei gruppi di azione al fine di proporre attività mirate che possono far conoscere direttamente agli interessati, i sentieri proposti e per loro tramite, i paesaggi bellissimi dove si contestualizzano.

Un discorso a parte ma ugualmente integrati nei percorsi disponibili nel territorio lo meritano i grandi cammini storici: la via di Francesco e la Strada Romeo-Germanica. Quest'ultima in particolare, considerato l'anno giubilare 2025 dovrà trovare un proprio assetto definitivo fra i prodotti turistici omogenei della toscana al fine di poter iniziare un percorso vero di marketing turistico per implementarne la conoscenza e la fruizione, quando anche un'utile connessione con i prodotti turistici locali per renderla nei fatti uno dei tag principali dentro la filiera del prodotto inerente la religione e il turismo slow.

#### 2.a3 Attività di promo commercializzazione

È un'attività che viene svolta compiutamente dal tour operator incaricato per nostro conto, il quale verrà stimolato e sollecitato a proporre una commercializzazione formata per "pacchetti" dentro ai quali vi siano compresi la ricettività, l'esperienza, il cibo, la partecipazione all'evento e l'acquisto dei prodotti.

L'amministrazione comunale si riserva comunque di istituire un controllo in vigilanza delle tariffe che si propongono per l'acquisto, senza che ciò possa in alcun modo condizionare i prezzi imposti dagli operatori e per tanto solo a fini conoscitivi e di statistica.

#### 2.b Partecipazione in altri contesti di gestione e amministrazione del turismo e dei prodotti turistici locali

Il Comune di Castiglion Fiorentino, in qualità di ente territoriale, con propria autonomia decisionale e strategica ha un ruolo di partner attivo nella partecipazione alle seguenti associazioni per mezzo delle quali realizza e gestisce alcune attività finalizzate al turismo del proprio territorio:

"Ambito turistico della Valdichiana aretina" di cui abbiamo dato riscontro al paragrafo 1) del presente capitolo;

“Pro loco” di Castiglion Fiorentino;  
“Associazione Via Romea- Germanica” cammino storico riconosciuto dalla Comunità Europea;  
“Associazione Cammini di Francesco” già inserito nell’Atlante dei Cammini regionali;  
“Associazione Nazionale Città dell’Olio”;  
“Network “Bandiere Arancioni” del TCI;  
“Toscana Terra Etrusca”.

L’Amministrazione Comunale per i propri fini di crescita della municipalità e secondo i principi di efficacia, di efficienza e di economicità si riserva di aderire a nuove proposte associative, di rafforzare quelle già esistenti o eventualmente rinunciarvi se non dovessero collimare con i propri obiettivi strategici, qui rappresentati.

Per quanto non riferito nella presente trattazione si rimanda agli obblighi imposti dalle normative nazionali, da quelle regionali e dai regolamenti attuativi che ne sostengono l’applicazione.

## **ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

### **REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE E DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE**

Attraverso i fondi ottenuti dal ministero nel corso del 2021, numerosi sono i progetti esecutivi approvati o in corso di approvazione. Fondamentale dal punto di vista progettuale sarà, anche dopo l’affidamento dei vari stralci funzionali per la progettazione della zona di Porta Romana dove attraverso un finanziamento del ministero dell’interno nel Novembre del 2022 sono stati assegnati circa 1,2 milioni di Euro, l’approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi in grado fin da ora di pianificare i successivi interventi del prossimo quinquennio in quell’area, per consentire anche nuova vitalità a tale area grazie ad una migliore accessibilità e una riqualificazione degli spazi e dell’arredo urbano, oltre ad altre iniziative che dovranno incentivare il tessuto commerciale e artigianale oltre che quello cultura-storico.

Con decreto del 7 Dicembre 2020 del ministero dell’interno l’ente è risultato assegnatario delle risorse richieste per tali interventi di progettazione e pertanto a fine 2022 sono stati approvati i progetti esecutivi di opere strategiche sia in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, sia per la sicurezza stradale che per la valorizzazione dell’immobile ex Macelli.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico le priorità saranno: Loc. Fontesecca e Via della Consolazione, Loc. Pozzo Nuovo e San Quirico e Loc. Case Rosse. Tali interventi grazie alle richieste effettuate al competente Ministero dell’Interno e ai fondi assegnati attraverso gli stanziamenti del PNRR verranno appaltati nel primo semestre del 2024 consentendo di mitigare e in parte di risolvere annosi problemi che da decenni risultavano irrisolti.

L’azione intrapresa dall’amministrazione e i numerosi fondi per la progettazione già ottenuti e in corso di erogazione e quanto in corso permetteranno all’amministrazione di esser pronta nel caso in cui il nostro Stato sia destinatario di fondi per gli investimenti a seguito dell’attuazione del Recovery plan e mostra in maniera chiara e precisa la pianificazione di un lavoro avvenuto nel corso di questi anni capace di mettere in moto investimenti per il futuro.

Il piano delle opere pubbliche individua cronoprogramma e tempistiche degli interventi.

### **REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI MOBILITA’**

Ponti, viadotti e tombamenti già esistenti sulle strade comunali – Rilievo, verifica e vulnerabilità:

Il territorio comunale data la propria conformazione orografica presenta numerose opere realizzate nel corso dei secoli al fine di garantire la viabilità. Spesso in passato, confidando nella durabilità delle opere è stata omessa una fase importante quale il monitoraggio dello stato conservativo di tali opere d’arte e la successiva programmazione degli interventi manutentivi, da individuare sulla base dell’importanza della viabilità e delle disponibilità di bilancio.

Tale momento di studio deve essere funzionale a fornire un quadro dello stato attuale dei ponti e degli eventuali tombamenti già esistenti al fine di garantire la sicurezza pubblica. Dopo l’intervento sulla Via Larghe avvenuto nel corso del 2020 e dopo quello sul ponte di Santa Lucia tra fine 2021 e il primo trimestre del 2022 è stato realizzato anche quello su Case Rosse, sul fosso Renello nel corso del 2022 e nella strada verso l’Apparita.

Nel 2023 sono stati analizzati ulteriori ponti sulla strada dell’Apparita oltre che da altri interventi puntuali in Val di Chio.

Definizione della viabilità in ambito comunale (strade di proprietà, private d'uso pubblico, e vicinali):

Le mutazioni dell'edificato e degli usi delle aree che si sono avute negli ultimi decenni hanno fatto sì che talune delle viabilità nate ad uso pubblico ad oggi risultano in sostanza pertinenti di fabbricati, ed allo stesso tempo che viabilità considerate dalla cittadinanza come spazi pubblici insistono su fondi privati.

Tale situazione genera una serie di problematiche sia di ordine pratico/gestionale, che correlate alla sicurezza pubblica. Orientamento ormai conclamato dalla giurisprudenza è il ruolo del comune quale custode della pubblica sicurezza, questo a prescindere se trattasi di bene comunale o spazio privato aperto all'uso pubblico.

Scopo di questo obiettivo sarà quello di individuare gli ambiti in cui siano necessario procedere alla declassazione di strade o porzioni di esse ed all'opposto di acquisizione di parti viarie o loro pertinenze per cui è conclamato l'uso pubblico da oltre 20 anni con particolare interesse a definire l'uso e la manutenzione della strada delle Comunanze, alcune aree in prossimità di Via della Cannella i cui contratti del passato risultano ancora non definiti così come la strada in prossimità di Villa Lovari.

## MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE

Nell'ottica del miglioramento ed adeguamento infrastrutturale saranno attuati interventi al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale e delle relative pertinenze. Prioritari gli interventi su Sr71 dove a seguito del confronto con la Provincia si sono allungati i tempi per l'approvazione degli esecutivi per la realizzazione e l'estensione dei marciapiedi e la messa in sicurezza della strada nel tratto in prossimità di Via Adua e Via Piave oltre che dello svincolo in fondo a Via Madonna del Rivaio. Tali progetti depositati nel corso del 2023 sono stati inseriti nel piano delle opere pubbliche e verranno presentati per l'accesso ad eventuali finanziamenti regionali o nazionali nel corso del prossimo anno. In mancanza di finanziamenti l'amministrazione provvederà a step con risorse proprie in base alle priorità che verranno stabiliti in accordo anche con gli altri enti. Particolare attenzione ai progetti delle frazioni dove, dopo gli interventi eseguiti nel 2022 soprattutto in Val di Chio e nella zona Noceta, e quelli del 2023 eseguiti lungo la strada della Patalecchia, nella zona di Mammi e alcuni interventi puntuali nelle altre frazioni laddove il manto stradale risultava maggiormente ammalorato, alla luce anche della mancata o ridotta manutenzione straordinaria tra il 2011 e il 2016 a causa delle limitazioni dovute alla procedura di dissesto la situazione del territorio, nel 2024 saranno necessari ulteriori interventi riguardanti frazioni, SR71 e strade lungo la cinta muraria per garantire uno standard di sicurezza idoneo.

## SERVIZIO IDRICO

In accordo con il gestore idrico Nuove Acque, al fine di fornire risposte al territorio, numerosi sono gli interventi in progettazione per quanto concerne sia le reti di adduzione dell'acqua nel centro storico (completamento della rete idrica e delle fognature di Via Dante) che nella periferia (valutazione sia nella zona di Castroncello che nell'area di Brolio, nella Via della Patalecchia oltre che in Via del Fustellone) e per interventi di completamento del sistema fognario con priorità a Via Adua partendo da Porta Romana oltre che la sistemazione e l'adeguamento di alcune aree oggetto attualmente di scarichi a dispersione che creano numerosi problemi come nell'area di Via Madonna del Bagno e area Fontesecca così come in Loc. Santa Lucia.

Regimazione delle acque bianche:

Visti gli eventi meteorologici degli ultimi anni, riveste sempre maggiore importanza l'opera inerente alla prevenzione dei dissesti idrogeologici e idraulici ai fini di garantire la sicurezza delle persone e dei loro beni. A tale scopo saranno eseguiti interventi atti ad implementare il sistema fognario delle acque bianche in aree già state oggetto di studio e valutazione. Attraverso le risorse ottenute dal contributo PNRR per la mitigazione del rischio idrogeologico nel primo semestre del 2024 verranno appaltati 4/5 interventi di notevole portata che garantiranno un notevole miglioramento nel territorio e nelle frazioni.

## REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI A MIGLIORARE LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DELLE AREE PEDONALI

Aree verdi ed aree gioco:

Gli spazi verdi comunali comprendono aree di varie tipologie sia dimensionali che di conformazione piano altimetrica, tale eterogeneità dovrà essere rapportata al contesto antropico e demografico dell'area al fine di poter valutarne le effettive attitudini e propria destinazione d'uso in modo da fornire la soluzione più consona alle esigenze degli abitanti residenti nelle immediate vicinanze.

Tale rivalutazione degli spazi verdi risulterà funzionale ai vari contesti e consentirà di ottimizzare gli interventi di manutenzione delle attrezzature ivi presenti.

Consentirà di creare spazi di maggiore rifrattività e funzionalità in quanto frutto dei bisogni dei residenti e sarà possibile innalzare i livelli di cura e controllo.

Dopo che nel 2020 è stato realizzato un intervento sulla recinzione di numerosi aree verdi (Via dei Bersaglieri, Villa Lovari, Via Cavour, Area Boscatello, Via Adua) e l'acquisto di numerosi giochi, anche nel 2021/2022/2023 per la riqualificazione dell'aree verdi delle scuole e dei parchi continuerà l'azione di riqualificazione del verde con particolare attenzione ai Giardini Pubblici di Porta Fiorentina dove dopo il 1 e 2 stralcio effettuato nel 2022, nell'anno 2023 verrà concluso l'intervento con il terzo e definitivo stralcio funzionale e nel 2024 i giardini di Piazza Matteotti saranno pienamente fruibili.

Nell'area di Via dei Bersaglieri, dopo l'approvazione del progetto esecutivo nel primo semestre 2023, nel mese di agosto è stato eseguito l'intervento di manutenzione straordinaria e nuova viabilità che ha reso maggiormente fruibile l'intera area, punto focale di collegamento con il centro storico. L'area adiacente oggetto di un ulteriore progetto di valorizzazione, in caso di conferma del finanziamento richiesto alla Regione Toscana, sarà oggetto di intervento nel corso del 2024, garantendo pertanto un'intera riqualificazione per l'accesso da via dei Macelli al centro storico.

Alberature comunali: abbattimenti, nuovi impianti e sostituzione alberature:

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 2 della L.R. 10/2013 inerente la redazione del bilancio arboreo ad inizio e fine mandato del Sindaco, si reputa che tale fase sia necessaria e funzionale all'individuazione delle strategie circa le alberature ricadenti in zone sensibili per quanto attiene alla sicurezza e per la programmazione degli interventi che prevedono abbattimenti, nuovi impianti o sostituzioni con altra tipologia di essenza; durante il prossimo triennio sarà necessario una valutazione anche sugli alberi a grande fusto in prossimità delle aree di ingresso dei vari cimiteri comunali

Gestione verde pubblico e aree boscate di proprietà comunale:

Gestire il patrimonio del verde pubblico mediante una pluralità di interventi finalizzati al mantenimento dei tappeti erbosi/aree ghiaiose e delle alberature al fine di aumentarne la fruibilità e la percezione della cura e decoro sia nei contesti urbani che extraurbani.

Gli interventi si articoleranno sulla base di programmazione ed attuazione di tagli dell'erba sia su aree verdi che pertinenze stradali, nella gestione degli interventi di potatura e sostituzione di alberature, nella prosecuzione del piano di taglio dei lecci e dei pini oltre che dei platani presenti nel nostro territorio e il responsabile del settore valuterà in base all'organizzazione del personale se in determinati periodi dell'anno, al fine di garantire il decoro e la corretta manutenzione, sia necessario ricorrere anche ad affidamenti esterni.

Verranno attuati interventi mirati al miglioramento delle seguenti aree

- Viale Mazzini, Viale Marconi, Via Trento, Parco Presentini, Piazza Matteotti, Aree Sportive e aree scolastiche. Al fine di migliorare anche il decoro e visto che le aree verdi risultano aree di particolare frequentazione da parte di famiglie, bambini e turisti, verrà valutata la gestione e pulizia interna dei principali parchi attraverso un affidamento a soggetto esterno.
- nell'ottica della gestionale partecipata, verranno sottoscritte apposite convenzioni anche con la provincia per la gestione degli spazi interni delle corone di rotatoria stradale al fine di valorizzare tali spazi dal punto di vista del decoro urbano ed alleggerire il comune dei connessi costi gestionali.

In attesa della conferma di un eventuale finanziamento l'intervento dei lavori di sistemazione della zona in prossimità a Via dell'Orto favorendo così un nuovo accesso, da tempo poco utilizzato, all'area del Cassero viene inserito nell'anno 2024.

## REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI

I principali vantaggi e gli obiettivi del project financing sono da una parte il superamento dei vincoli finanziari o dei tetti infrastrutturali dall'altra la migliore qualità progettuale delle nuove opere e distribuzione dei rischi tra soggetto

pubblico e soggetto privato; tale scelta consente altresì la compensazione di gap organizzativi in termini di competenze gestionali, conoscenze e know how tecnologico e gestionale ed infine, ma non di meno importante, l'esternalizzazione della gestione di alcuni servizi.

Esternalizzazione vuol dire innanzitutto pianificare, progettare e procedere ad una valutazione costi benefici per cui il servizio affidato a terzi deve risultare preferibile rispetto alla formula organizzata precedentemente.

L'Amministrazione Comunale, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e per i successivi quattro anni, ha esternalizzato quasi totalmente il servizio di trasporto scolastico, affidando esternamente n. 4 linee (linea A – D – E – F) e gestendo direttamente n. 1 linea (linea C), in conseguenza della riduzione del personale dipendente e viste le condizioni del parco mezzi a disposizione del servizio che risultava ormai obsoleto e che, in caso contrario, avrebbe necessitato di consistenti spese di manutenzione o cospicui investimenti per la sostituzione dello stesso. Tale scelta consentirà pertanto anche nel triennio 2021/2023 di fruire del gestore esterno in grado di garantire mezzi sicuri ed efficienti, oltre che consentire una diversa organizzazione del personale precedentemente utilizzato per tali funzioni.

In materia di project financing il triennio 2021/2023 sarà caratterizzato dall'entrata a regime di due fondamentali procedure che da un punto di vista amministrativo avevano iniziato l'iter negli scorsi anni: la gestione delle centrali termiche e gli impianti di pubblica illuminazione.

L'impianto di pubblica illuminazione di proprietà comunale non è più adeguato alle norme vigenti in materia di efficienza e risparmio energetico, inoltre necessita di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, in quanto allo stato attuale risulta in parte obsoleto, sia dal punto di vista della sicurezza elettrica, della resa illuminotecnica, che dal punto di vista della stabilità dei sostegni che accolgono i corpi illuminanti; l'attuazione della proposta di project financing ha consentito a partire dal primo gennaio 2022 e per la durata di 15 anni:

- a. il trasferimento ovvero l'allocazione del rischio in capo all'operatore/partner privato quale soggetto maggiormente in grado di poterlo gestire;
- b. la sicurezza di selezionare una proposta fornita degli indispensabili elementi di bancabilità, in misura tale da orientare la scelta dell'Ente verso una proposta che risulti autenticamente e concretamente realizzabile;
- c. di conseguire la certezza che i rischi connessi alla realizzazione dell'opera saranno chiaramente identificati, valutati e posti in capo al soggetto più in grado di farsene carico, ovvero il promotore medesimo.

Il progetto di finanza proposto prevede un investimento complessivo di € 851.758,00 i.e. e nello specifico:

- Fornitura ed installazione di nuove armature stradali ed urbane a Led;
- Sostituzione dei corpi illuminanti del tipo SAP, Vapori di mercurio, ecc.;
- Adeguamento normativo, messa in sicurezza e sostituzione dei componenti d'impianto;
- Rifacimento quadri elettrici;
- Rifacimento e riqualificazione di linee interrato ammalorate;
- Sostituzione di pali stradali ammalorati;
- Servizio di gestione globale e manutenzione della pubblica illuminazione con invarianza di spesa rispetto all'attuale fornitura.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2023 dovrebbe concludersi la totale sostituzione degli impianti illuminanti da parte del nuovo gestore e dovrebbe andare a regime anche il sistema di assistenza, mentre nei primi mesi del 2024 dovrebbe terminare anche l'ammodernamento e la sistemazione delle linee che storicamente presentano problemi e disservizi e che necessitano di scavi e una totale sostituzione.

Terminata questa fase si procederà attraverso apposito affidamento all'ampliamento della pubblica illuminazione con priorità, per motivi di sicurezza, ad alcune zone della Sr 71.

Per quanto riguarda l'affidamento in partenariato pubblico privato dei servizi energetici e relativa gestione, la manutenzione e fornitura del vettore energetico, del servizio degli impianti termici di proprietà e/o in uso del Comune di Castiglion Fiorentino nel corso del primo semestre dell'anno 2021 ha avuto avvio la concessione con una già parziale sostituzione delle caldaie degli impianti interessati.

La durata del contratto sarà di 13 anni e che pertanto l'importo contrattuale complessivo risulterà pari ad € 1.309.627,28 oltre IVA di legge, di cui € 1.293.442,28 per canone annuale del servizio offerto ed € 16.185,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Nel 2022 è stato iniziato anche un percorso per la valutazione di una costituzione di società in House in partecipazione l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo ed Istituzioni Educative. Tale valutazione, che sta ricevendo i primi pareri dagli organi regionali per casi similari, deve portare alla scelta se costituire o meno una società che

dovrebbe svolgere dei servizi socio-sanitari strumentali alle finalità istituzionali dell'A.S.P. Serristori oltre che eventuali servizi attualmente svolti attraverso il ricorso a gare aperte per la preparazione dei pasti e refezione scolastica oltre che per la guardiania degli immobili comunali ivi compreso il sistema museale oltre che le relative operazioni di pulizia; sarà pertanto necessario una valutazione sulla congruità economica della suddetta scelta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, motivando le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

#### REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI A MITIGARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Come già detto visto che questa amministrazione ha da sempre considerato prioritari gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, considerato i progetti presentati e i finanziamenti ottenuti si procederà nel corso del 2024 ad intervenire sulle aree più critiche emerse dagli studi preliminari e quindi Loc. Fontesecca e Via della Consolazione, Loc. Pozzo Nuovo e San Quirico e Loc. Case Rosse.

Accanto a questo in accordo con il Consorzio di Bonifica sarà costantemente monitorato il piano delle attività di manutenzione previste per il nostro territorio.

#### REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMMOBILI

Alla luce della ricognizione del patrimonio esistente, visto la necessità anche di recuperare immobili considerati strategici come il complesso ex Macelli e l'immobile nei pressi di Piazzale Garibaldi, oltre che di provvedere alla messa in sicurezza in via prioritaria di edifici scolastici, palestre e immobile Santa Chiara, alla realizzazione della nuova scuola 0/6 oltre che di un nuovo impianto sportivo a seguito della dismissione della "Spiaggina" si ritiene necessario nel corso del 2024 rivalutare se alienare l'immobile di Riccardi, visto che non risulta strategico per altre funzioni, o in alternativa valutare eventuali proposte di valorizzazione che dovessero pervenire da soggetti privati.

Verrà valutata anche l'alienazione nel prossimo triennio dell'immobile della Pievuccia attualmente adibito ad asilo nido e che sarà sostituito dal nuovo complesso presso l'area della Spiaggina.

Si ritiene altresì utile la locazione di 2 immobili all'interno del centro storico per favorire da un lato l'azione di sviluppo di alcune associazioni locali e dall'altro il coordinamento comunale delle attività turistiche, promozionali e culturali e l'eventuale acquisto di un immobile con la duplice funzione di magazzino e archivio.

Necessario poi procedere all'acquisizione di alcuni terreni per consentire sia opere di interesse pubblico a supporto di edifici comunali già esistenti sia eventuali nuovi spazi da dedicare all'impiantistica sportiva e all'edilizia scolastica oltre che alla logistica.

#### **PNRR**

In riferimento alle sei Missioni del Piano che sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo- rivoluzione verde e transizione ecologica- infrastrutture per una mobilità sostenibile- istruzione e ricerca- inclusione e coesione-salute-, nel corso del 2022 l'ente alla luce dell'intenso lavoro di progettazione ha presentato numerose richieste di finanziamento per accedere alle varie linee di finanziamento.

Alcune di queste risultano ammesse e finanziate, altre risultano ammesse ma momentaneamente non finanziate per carenza di risorse ed infine alcune sono in attesa ancora delle graduatorie definitive da parte degli enti competenti.

L'opportunità del PNRR lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva ed è per questo che il prossimo triennio vedrà un impegno straordinario da parte di tutta l'intera macchina amministrativa affinché sia possibile portare a compimento tali impegni.

Nello specifico nella missione della digitalizzazione sono 7 gli avvisi oggetto di assegnazione di contributi:

- Adozione di identità digitale;
- Adozione App io e notifica;
- Adozione Pago PA;
- Abilitazione al Cloud;
- Esperienza del Cittadino;



- Piattaforme notifiche digitali;
- Piattaforma Interoperabilità dati.

L'obiettivo di questo progetto è quello di aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'ente e allo stesso tempo di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese di presentare le istanze in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente.

Per conseguire questo obiettivo, la principale soluzione è basata sulla creazione di uno sportello telematico polifunzionale per presentare digitalmente e con piena valenza giuridica tutte le istanze di competenza dell'ente.

L'attivazione di questo progetto permette di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di:

- semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;
- riduzione dei tempi di attesa;
- snellimento del funzionamento degli uffici.

Lo sportello telematico polifunzionale affianca il sito istituzionale dell'amministrazione permettendole di erogare servizi telematici avanzati nel rispetto delle normative vigenti. È un luogo virtuale dove l'amministrazione espone i propri servizi di e-government.

L'obiettivo è diffondere la cultura della progettazione nella pubblica amministrazione per realizzare servizi digitali semplici, accessibili, equi e inclusivi per tutti i cittadini. In particolare, lo sportello telematico polifunzionale sarà evoluto al fine di rispondere ai requisiti della misura 1.4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Questi requisiti comportano per l'ente l'attestazione delle conformità della piattaforma al raggiungimento degli obiettivi indicati a pagina 11 dell'allegato 2 "Definizione del perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1, esperienza del cittadino nei servizi pubblici":

- utilizzo dell'identità digitale per l'accesso ai servizi;
- gestione della conferma di presa in carico dell'istanza mediante notifica;
- consistenza dell'utilizzo delle font (librerie di caratteri);
- gestione del riepilogo dei dati inseriti per fornire al cittadino la sintesi di tutte le informazioni relative all'istanza in un'unica schermata immediatamente prima della trasmissione della pratica;
- assolvimento del principio di "once only" consentendo al cittadino di usare i dati personali e le proprie preferenze rispetto ai servizi forniti dal Comune;
- gestione del salvataggio della bozza dell'istanza durante la compilazione per poter riprendere in seguito la presentazione della pratica;
- gestione di una valutazione dell'esperienza d'uso del servizio da parte del cittadino;
- verifica dello stato di progressione del servizio attraverso navigazione breadcrumbs con la possibilità di conoscere in ogni momento gli step necessari al completamento dell'istanza;
- verifica dello stato di avanzamento della gestione dell'istanza da parte degli uffici competenti;
- verifica da parte del cittadino della data di presa in carico dell'istanza e della data prevista per la sua evasione, secondo i termini massimi indicati nella scheda del servizio;
- possibilità di effettuare pagamenti completamente digitali;
- possibilità di prenotare digitalmente un appuntamento presso gli uffici di competenza;
- gestione dei cookie tecnici in linea con la normativa vigente in materia di accessibilità;
- conformità rispetto all'accessibilità prevista dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- gestione dell'informativa sulla privacy relativa al trattamento dei dati acquisiti;
- controllo delle performance delle pagine di servizio (media pesata di 6 metriche standard), inferiori a 50 secondo quanto calcolato e verificato tramite le librerie Lighthouse;
- presenza di un certificato https valido e attivo;
- esistenza di un sottodominio istituzionale, oppure di un dominio congruente con le regole AgID.

L'ente potrà attivare tutti i procedimenti di front office standard disponibili, che possono essere consultati all'indirizzo Internet [www.pianoinformattizzazione.it](http://www.pianoinformattizzazione.it), comprendenti anche quelli previsti all'interno della misura 1.4.1 del PNRR, in seguito indicati:

- Richiedere l'accesso agli atti;
- Richiedere permesso per permesso invalidi;

- Richiedere permesso per passo carrabile;
- Richiedere una pubblicazione di matrimonio;
- Presentare domanda assegno maternità;
- Richiedere permesso di parcheggio per residenti;
- Richiedere permesso di accesso area ZTL;
- Richiedere iscrizione a corsi di formazione;
- Richiedere iscrizione al trasporto scolastico;
- Richiedere iscrizione alla mensa scolastica;
- Richiedere iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- Richiedere iscrizione all'asilo nido;
- Richiedere agevolazioni scolastiche;
- Presentare domanda per un contributo;
- Presentare domanda per bonus economici;
- Richiedere la sepoltura di un defunto;
- Presentare domanda di agevolazione tributaria;
- Richiedere assegnazione alloggio;
- Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico;
- Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico.

Lo sportello telematico polifunzionale consente agli utenti di compilare online, in modo guidato e con semplicità, i moduli digitali, firmarli dove necessario, integrarli con gli allegati richiesti e trasmetterli agli uffici competenti.

Per ognuna delle pratiche gestite è presente una guida descrittiva del servizio, nella quale sono indicate tutte le informazioni necessarie per presentare l'istanza (descrizione del servizio, documentazione richiesta, normativa di riferimento, modalità di predisposizione e compilazione della documentazione e ogni altra istruzione necessaria).

L'interoperabilità tra lo sportello telematico polifunzionale e il prodotto di protocollo informatico dell'ente garantisce l'efficiente protocollazione dei messaggi inviati dallo sportello telematico polifunzionale, il loro inserimento all'interno del sistema documentale dell'area organizzativa omogenea (AOO) destinataria e la loro attribuzione alle unità organizzativa (UO) di cui si compone la stessa area organizzativa.

All'interno dello sportello telematico polifunzionale ogni utente ha a disposizione una scrivania del cittadino tramite la quale gestisce la propria relazione con l'amministrazione: modifica dei dati del proprio, accesso alle pratiche in compilazione e a quelle inviate, consultazione dello stato dei propri pagamenti verso l'amministrazione e di tutte le informazioni.

Una delle caratteristiche peculiari dello sportello telematico polifunzionale è la straordinaria semplicità nel redigere e mettere in linea un modulo. Una volta predisposto il modulo, una funzione di upload, abilitata per i soli redattori, consente con semplicità di renderlo disponibile agli utenti per la compilazione.

Accanto al tradizionale accesso con username e password, riservato ai soli gestori dei contenuti, lo sportello telematico polifunzionale consente di autenticarsi tramite la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta di identità elettronica (CIE) e il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

L'interfaccia dello sportello telematico polifunzionale è stata studiata per semplificare l'utilizzo dei servizi da parte dei cittadini, con una scrupolosa attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e sburocratizzato e nel rispetto delle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni e delle norme sull'accessibilità. Il rispetto rigoroso degli standard del World Wide Web Consortium (W3C) garantisce la piena compatibilità con tutti i tipi di browser.

Lo sportello telematico polifunzionale aderisce all'iniziativa del Dipartimento della funzione pubblica per rilevare la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi erogati. Usando le "faccine" il cittadino può esprimere in pochi click la propria opinione sul servizio ricevuto e aiutare così l'amministrazione a migliorarsi sempre di più, anche attraverso politiche di customer satisfaction.

Sempre in merito al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.3 "MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA IN CINEMA, TEATRI E MUSEI" l'amministrazione risulta assegnataria di un contributo per il Teatro Mario Spina di

200.000,00 € a cui si sono aggiunti ulteriori 20.000,00 € attraverso la richiesta di risorse aggiuntive previste dalla procedura semplificata.

Il comune si è impegnato ad attuare il progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso Pubblico rep. n.1972 del 22 dicembre 2021 e dal decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e s.m.i., nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma oltre ad un cofinanziamento di 50.000,00 €.

I lavori sono in corso di esecuzione nel terzo quadrimestre del 2023 e si prevede una piena fruibilità del teatro nel corso dell'anno 2024

Per quanto riguarda la Missione 4 – Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia l'amministrazione risulta assegnataria di un contributo pari a 2.183.000,00 € e l'amministrazione ha provveduto ad individuare relativa nota per l'aggiornamento al ministero competente prima dell'approvazione del progetto esecutivo affinché venga approvata la variazione dei prezzi che ha avuto riscontro positivo a fine gennaio.

Tale richiesta ha consentito di ottenere un ulteriore contributo per l'adeguamento dei prezzi pari a circa 954.000,00 € . I lavori sono stati appaltati e sono in corso e il termine di fine lavori è previsto per Ottobre 2025.

Infine per quanto riguarda l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – Next Generation l'amministrazione è risultata assegnataria di un contributo pari a 1,7 milioni di € e il progetto risulta già allo stato esecutivo ma alla luce di alcune incongruenze emerse nello svicolo dell'immobile richiesto nel 2011 si è reso necessario richiedere agli enti competenti la revoca di quel provvedimento e pertanto dopo l'esecuzione del 1 lotto nel corso del 2023 sarà possibile solo fine 2023 / inizio 2024 provvedere alla pubblicazione tramite la CUC della relativa gara per la conclusione dei lavori e la realizzazione del 2 e 3 lotto.

Ulteriori progetti a causa dei ritardi dei vari ministeri nell'elaborazione delle graduatorie risultano in attesa di pubblicazione di graduatoria definitiva oppure sono ammessi nelle graduatorie ma attualmente non finanziati e saranno oggetto di eventuali valutazioni sulla fattibilità da parte di questa amministrazione, a seconda dei tempi imposti, nel caso venisse comunicata l'erogazione dei contributi.

## **ASSESSORATO AL BILANCIO**

Dopo che nell'anno 2020 e 2021 si è dovuto affrontare dal punto di vista finanziario l'emergenza correlata alla pandemia COVID-19 e dopo che il 2022 è stato fortemente condizionato dal punto di vista del bilancio dall'emergenza energetica anche il prossimo triennio risulta caratterizzato a livello nazionale e internazionale da una situazione congiunturale non favorevole. L'incremento del tasso di inflazione subito nell'ultimo triennio, oltre al rialzo del costo del denaro, a cui si somma l'esponenziale aumento dei prezzi delle materie le cui ricadute gravano sulle spese di investimento e sulle opere del PNRR e le cui risposte sono state solo in piccola parte state affrontate nelle precedenti leggi di Bilancio necessiteranno, gioco forza, di ulteriori interventi statali.

In attesa dell'approvazione della legge di bilancio, il bilancio di previsione non può tener conto dei successivi interventi e trasferimenti ancora non deliberati e pertanto prevederà le spese attualmente previste da contratti in essere o strettamente necessari a garantire i servizi essenziali.

Tra le misure approvate nella legge di bilancio scorso particolarmente rilevanti ricordiamo:

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis) Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62) Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

✓ Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater) La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 211, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211) Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213) La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini: - entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005; - entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010; - entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015; - entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020; - entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22. 3 Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255) E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio

una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264) Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275) Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. 4 A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione. Durante l'esame in commissione è stato approvato un emendamento, il quale prevede al comma 267 che i prezzi regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzi regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. Inoltre, viene chiarito al comma 275 che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzi regionali - con riguardo ai prezzi dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e

contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. 5 Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria. I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri. Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente. Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294) Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295) La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi 5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione. 6 • Il comma 5-ter prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento. • il comma 6-bis è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede che per i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 sono adottati applicando i prezzari regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro. • il comma 6-ter è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate,

sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). • Il comma 6-quater prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. • Il comma 6-quinquies stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato. Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolta un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare: • Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022). • Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del triennio 2022-2024, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies – 309 septies) La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19. Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma. Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6. Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies-385 duodecies) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del

finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. ✓ Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis) La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

✓ Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies) La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Il comma 469 quater prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa. Il comma 469 quinquies prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

✓ Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater) La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda 11 individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti. La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi



di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter). Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo. È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo (comma 471 quater).

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472) Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473) La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis) La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze. ✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475) La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili. ✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis) Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il comma 475 bis che finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato

istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevices) Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa norma che proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexes) La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per: a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario; b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici; c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale 15 dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies) La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo 16° anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente. ✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492- novies) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

✓ Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties) La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo

in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1). Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

Di particolare interesse le proposte effettuate da Anci in vista della prossima legge di bilancio che potrebbero avere una diretta incidenza sul nostro bilancio; tra queste segnaliamo quelle che potrebbe positivamente incidere sulle entrate dei nostri bilanci se fossero recepite:

- Incentivazione interventi per la riscossione delle entrate degli enti locali (mitigazione accantonamento FCDE);
- Fondo nazionale sicurezza urbana per assunzioni polizia locale;
- Ulteriore contributo a ripiano da maggiori oneri FAL e fondi rotativi (sentenze CCost n. 18/2019 e 80/2020);
- FSC integrazione perequativa (700 mln. a regime);
- Servizi per l'infanzia oggetto di incentivazione e mantenimento nel FSC delle risorse restituite da parte dei Comuni che raggiungono gli obiettivi di servizio annuali (Asili nido, servizi sociali e trasporto scolastico studenti con disabilità), a sostegno degli obiettivi stessi;
- Fondo per contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti;
- Interventi a favore delle gestioni associate.

Da valutare gli impatti sugli enti locali dei decreti approvati proprio in questi giorni ed annunciati il 16 Ottobre dal Governo e nello specifico:

- SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 (ECONOMIA E FINANZE);
- DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2024 (Informativa) (ECONOMIA E FINANZE);
- SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale - ESAME PRELIMINARE (ECONOMIA E FINANZE);
- SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO: Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi - ESAME PRELIMINARE (ECONOMIA E FINANZE);
- SCHEMA DI DECRETO-LEGGE: Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (PRESIDENZA – ECONOMIA E FINANZE);

## **ASSESSORATO AI TRIBUTI**

### **REALIZZAZIONE DI PIANI E PROGETTI VOLTI A GARANTIRE EQUITA' CONTRIBUTIVA**

Sempre più importante, per mantenere servizi elevati senza aumentare la pressione tributaria, è perseguire il principio di equità contributiva. Pertanto per contrastare l'evasione/elusione dei tributi locali diventa strategico definire degli obiettivi nell'ambito di un piano triennale, individuando le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è indispensabile disporre di una base imponibile patrimoniale il più possibile attendibile rispetto alla realtà e mantenere nel tempo l'attendibilità dei dati. Tale percorso è iniziato attraverso il progetto informatico per la costruzione di una piattaforma unica che incrocia i dati dell'anagrafe, i dati tributari, i dati catastali e urbanistici e localizza le postazioni dei rifiuti (S.I.T.).

L'attendibilità della base imponibile per il calcolo dei tributi locali deve contemplare una serie di dati di varia provenienza:

- le dichiarazioni iniziali dei proprietari – una tantum - e le dichiarazioni di variazione annuali;
- le autodichiarazioni d'uso degli immobili, in quanto i criteri di calcolo dell'imposta (aliquote e detrazioni) molto spesso dipendono da quest'aspetto, ad esempio l'abitazione principale, l'affitto, il comodato gratuito;
- la banca dati catastale, necessaria per riscontrare l'attendibilità dei dati dichiarati (categoria immobile, rendita, percentuale possesso, titolo di possesso). È noto che la banca dati catastale è in parte inattendibile e contiene errori soprattutto con riferimento ai soggetti proprietari dell'immobile (indice di inaffidabilità catastale).

L'intento è quello di pianificare le azioni di contrasto all'evasione/elusione riferite ai tributi che rappresentano le entrate più significative per l'ente IMU e TARI.

Sarà necessario provvedere all'incrocio delle banche dati messe a disposizione (denunce di variazione, autocertificazioni, siatel, anagrafe, dati delle utenze domestiche, contratti di locazione etc.) ed alla verifica delle banche dati IMU con conseguente recupero straordinario e massivo per gli anni d'imposta a partire dal 2020. Per la TARI l'attività più importante è rappresentata dalla verifica della tassa non corrisposta e già a ruolo per gli anni 2022 -2023 oltre che alle verifiche delle superfici non censite tramite un'attività preaccertativa che si concretizza con l'invito all'utilizzo del ravvedimento operoso che limiti al massimo la fase di accertamento, molto gravosa per i contribuenti e nell'ottica di massima collaborazione tra amministrazione pubblica e contribuenti . In questo senso l'Amministrazione cerca di promuovere un miglioramento dei rapporti tra cittadini e fiscalità locale. Andrà anche tenuto conto delle novità che saranno messe in campo dall'attuale governo e che risi concretizzerà con un' importante riforma fiscale.

Accanto a questa attività, si cerca di mantenere un costante controllo di carattere dinamico sulle variazioni anagrafiche della popolazione, effettuato con cadenza mensile. Questo consente di aggiornare da subito la banca dati TARI anche al fine di prevenire l'attività accertativa che purtroppo comporta sempre un alto rischio di insolvenza. Stessa attività viene svolta con i dati recuperati attraverso il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) al fine di tenere sotto controllo le aperture/chiusure di attività produttive e commerciali ai fini della tassazione locale. Già in corso d'anno è stato possibile avvalersi dell'utilizzo, molto prezioso del SIT, prima citato, che rappresenta uno strumento innovativo che con il tempo ed i dovuti adattamenti da parte di tutti gli uffici coinvolti (tributi, anagrafe, urbanistica, toponomastica, ambiente.) consentirà un'omogenizzazione delle procedure di controllo del territorio con il vantaggio di ridurre i tempi di controllo ed un incremento delle entrate.

Tramite i fondi del PNRR si sta inoltre cercando di migliorare e velocizzare gli adempimenti a carico dell'Ente con l'introduzione delle notifiche tramite il Portale delle notifiche che a regime consentirà risparmi e certezza di recapito anche per gli atti tributari.

Da un punto di vista procedurale, al fine di migliorare il lavoro di verifica della regolarità delle imposte e tasse versate rispetto a quelle dovute per ciascun contribuente risultante 'anomalo', si cerca di confrontare i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e dal Comune stesso con le banche dati tributarie esistenti. In particolare, vengono acquisite le forniture ministeriali relative a pagamenti F24, al catasto (censuario e metrico), DOC.FA, successioni, locazioni, comodati d'uso e consumi elettrici dal portale SIATEL e riversarle all'interno del gestionale in uso.

Nel corso del triennio sarà fondamentale accorciare i tempi di controllo con l'obiettivo di arrivare nel 2024 a poter effettuare i controlli relativi al periodo d'imposta sino al 2021-2022 per l'IMU e al 2022-2023 per la Tari e quindi di poter lavorare in modo più coerente con annualità più recenti.

Importanti novità saranno presenti nel 2024 sul fronte della TARI a seguito delle nuove disposizioni ARERA che con il "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" introduce obblighi e standard di qualità in capo al gestore del servizio e quindi al comune a tutela degli utenti. Da questo punto di vista si renderanno necessari adeguamenti regolamentari e amministrativi nella gestione della Tassa per le quali si concretizzeranno nuove modalità operative con conseguente revisione del modello organizzativo della Struttura addetta.

L'addizionale comunale IRPEF, essendo un'entrata strettamente legata all'imposta sul reddito delle persone fisiche, le azioni di contrasto all'evasione relative all'imposta stessa vengono svolte dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda il Canone unico patrimoniale e mercatale, il 31/12/2023 è in scadenza la gestione in concessione e sarà necessario provvedere alla valutazione di un nuovo affidamento, in base ai tempi ed alle scadenze di legge e di contratto, nell'ottica di una ottimizzazione della sua gestione in termini di durata ed economicità.

Nel 2024 entra a regime l'imposta di soggiorno partita nel mese di Aprile del 2023. Sarà quindi possibile valutare la portata complessiva di tale entrata che ha già dato , ad oggi buoni risultati sia in termini economici che di risposta da parte delle strutture che riscuotono per conto del Comune.

**Nell'anno 2024 dopo gli interventi di riduzione e rimodulazione dell'aliquote IRPEF, non sono previste modifiche così come per l'IMU con la pubblicazione del decreto 7/7/2023 sono state individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni potranno diversificare le aliquote. L'obbligo di utilizzo dell'applicativo per l'applicazione delle aliquote comporta che le stesse siano coerenti con quanto disposto dal Ministero. E' in corso la verifica di quelle attuali al fine di mantenere inalterato il gettito dell'imposta anche per l'anno 2024.**

**In attesa di eventuali modifiche normative o di indicazioni da parte da Arera si ricorda che risultano appostata nell'avanzo vincolato anno 2022 risorse economiche per la riduzione delle tariffe TARI per l'anno 2024 le cui destinazioni verranno definite in sede di approvazione delle tariffe.**

## **ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**

### Transizione Ambientale

La sfida della transizione ambientale investe ormai l'intera umanità e un ruolo importante e strategico, dove mette in prima linea le scelte delle Amministrazioni locali.

Si tratta di un impegno importante che riguarda la nostra piccola realtà attraverso lo studio, l'innovazione e soprattutto la sperimentazione di nuove soluzioni per migliorare sé stesse e collaborare con altre città. Castiglion Fiorentino farà la sua parte, mettendo in atto tutti quei comportamenti virtuosi, in nome di una giustizia sociale e di una giustizia climatica senza la quale non sarà possibile conseguire gli obiettivi previsti. Tutto l'ecosistema del nostro Paese è coinvolto e molte sono le progettazioni, le scelte che abbiamo già avviato e che continueremo a sviluppare. Avremo un ruolo strategico adottando scelte verso la modernizzazione e l'innovazione coerentemente con gli obiettivi posti dall'Europa, sostenibile sotto tutti gli aspetti, prima di tutto quello ambientale. Castiglion Fiorentino si propone come laboratorio e campo privilegiato della conversione ecologica: un cambio di modello di sviluppo, in cui la sostenibilità sta nel passaggio dall'economia lineare (basata su consumo e scarto) a quella circolare che fa uso efficiente delle risorse, verde urbano, energie rinnovabili, emissioni di Co2, depavimentazione dei suoli, valorizzazione della rete idrica. Per quanto riguarda gli obiettivi intermedi al 2030, attraverso l'adozione di un bilancio ambientale integrato e alla valutazione ambientale strategica (VAS), legati a strumenti di contabilità ambientale, al fine di definire indicatori indispensabili per valutare, documentare e comunicare in modo oggettivo l'efficacia delle misure programmate e attivate per il raggiungimento di obiettivi intermedi al 2030 e target al 2050; - incremento dell'utilizzo di energie ecosostenibili e/o rinnovabili anche attraverso un piano infrastrutturale su stabili di proprietà comunale subordinatamente al reperimento di adeguate forme di finanziamento – anche in relazione al tema delle comunità energetiche .

Importante la sensibilizzazione dei cittadini sul tema della biodiversità attraverso i progetti specifici ma anche una nuova visione riguardo alla gestione del verde cittadino che opti sempre di più per modelli meno antropizzati e più naturalistici, valorizzando e tutelando quelle aree sottoutilizzate e/o degradate ma spesso ricche di biodiversità.

L'impegno crescente sul fronte della raccolta differenziata nell'ottica dell'economia circolare prendendo in considerazione le migliori pratiche delle principali città metropolitane italiane ed europee, in nome del riciclo, riuso, riduzione, per consolidare la leadership italiana ed europea in questo ambito attraverso l'introduzione di nuove frazioni di raccolta differenziata che consentano il pieno recupero del materiale raccolto, passando dal concetto di 'rifiuto' a quello di 'risorsa'.

Prosecuzione nell'azione di prevenzione e tutela dal rischio idraulico, lavorando e migliorando la capacità di resilienza della città, favorendo la depavimentazione e la permeabilizzazione del suolo;

- impegno nel contrasto al degrado ambientale e per la sicurezza territoriale, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti e indicatori di monitoraggio e il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- promozione di percorsi di formazione e di sensibilizzazione su rischi climatici e ambientali coinvolgendo anche il mondo privato e delle imprese per ridurre il rischio di esposizione;
- sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali e al cambiamento climatico, promuovendo nelle scuole della città l'educazione al rispetto dell'ambiente urbano attraverso stili di vita sostenibili, dalla raccolta differenziata al

risparmio energetico, dalla lotta allo spreco alimentare al consumo consapevole e tramite percorsi specifici strutturati all'interno del programma di forestazione e comprendenti interventi di piantumazione e attività di ingaggio e sensibilizzazione.

In specifico negli anni passati l'obiettivo era quello di sensibilizzare il cittadino per aumentare la percentuale dei rifiuti differenziati; oggi, purtroppo, l'obiettivo sarà quello di tutelare i cittadini virtuosi dai probabili aumenti tariffari della bolletta. Anche se è tutto perfettibile, quindi, le sfide che abbiamo intrapreso già da qualche anno e che vedono l'aiuto e la fattiva collaborazione dei cittadini hanno permesso di raggiungere obiettivi davvero importanti come un 67% di raccolta differenziata o come l'abbattimento mensile di ben 30 mila chili di rifiuti organici, questo però non ha contribuito ad ottenere agevolazioni anche tariffarie da parte del gestore del ciclo dei rifiuti, Sei Toscana. Le attività, quindi, che abbiamo introdotto già da qualche anno non hanno portato tempestivi benefici nella bolletta in quando le azioni virtuose dei cittadini non sono sufficienti ad incidere in maniera sostanziale nei probabili aumenti tariffari. Dal conto nostro abbiamo cercato di mettere in atto tutte quelle attività che possono aiutare il cittadino nel conferimento dei rifiuti come l'ampliamento dell'orario dell'Isola Ecologica di via Arno o come la distribuzione delle compostiere domestiche che aiutano ad abbassare l'organico che viene conferito a Sei Toscana, dal 2018 ad oggi ne sono state distribuite 350 ed è in atto la nuova consegna di altre 50 compostiere domestiche.

L'Amministrazione, dunque, non può far altro che ringraziare i concittadini castiglionesi per lo sforzo che hanno fatto in questi anni per raggiungere obiettivi davvero importanti, ma il futuro che si sta delineando non si preannuncia positivo. Non abbasseremo la guardia per salvaguardare i diritti dei cittadini chiedendo un servizio puntuale e preciso a Sei Toscana e una rendicontazione minuziosa e capillare ad ATO dal momento che è il comune di Castiglion Fiorentino, al pari degli altri, non è altro che mero tramite della riscossione della Tari.

Nel gennaio 2021 in un Consiglio Comunale abbiamo presentato una mozione contro il nuovo metodo tariffario Arera che ci ha visti impegnati nel monitorare ed esprimere la nostra contrarietà al nuovo metodo di calcolo Arera dove ci siamo impegnati e ci impegneremo :

- a comunicare nelle opportune sedi che l'approvazione della delibera di Presa d'atto della Validazione definitiva del PEF grezzo d'Ambito per gli esercizi 2018 e 2020, del 2021-2024 trasmesso dal gestore SEI Toscana non può essere in nessun modo e in nessuna sede intesa come espressione di un orientamento definitivo del Consiglio Comunale di ritenere che i profili di efficienza ed economicità nella gestione del servizio non siano rilevanti ai fini dell'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA anche per quanto riguarda la valutazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- a comunicare ad ATO TOSCANA SUD e alla REGIONE TOSCANA la presa di posizione del Consiglio Comunale di Castiglion Fiorentino che chiede di ripensare complessivamente il sistema delle tariffe, premiando quelle realtà locali che decidano di perseguire la scelta della differenziata spinta favorendo il riciclaggio dei materiali;
- ad attivarsi presso la Regione Toscana affinché la Regione affinché vari un nuovo piano regionale dei rifiuti ed assuma una posizione chiara rispetto al metodo ARERA con particolare riferimento al riconoscimento dell'efficienza del servizio e al sostegno a quei comuni che, avendo investito in sistemi di raccolta, seguendo le linee guida della Regione Toscana, come il porta a porta, che migliorano le performance di raccolta, risultano essere più penalizzati dal sistema MTR;
- ad attivarsi con il presidente e con il direttore dell'ATO SUD Toscana affinché i Comuni non siano più meri esattori di scelte economiche imposte da soggetti terzi con l'obbligo anche di assumersi il rischio d'impresa e affinché venga ridiscusso con il gestore Sei il contratto d'appalto dei servizi affidato nell'anno 2013 e con validità ventennale.

### **Inquadramento del problema**

I problemi connessi alla produzione dei rifiuti hanno assunto proporzioni sempre maggiori in relazione al miglioramento delle condizioni economiche, al veloce progredire dello sviluppo industriale ed all'incremento della

popolazione e delle aree urbane. Tutto ciò ha determinato un aumento generalizzato della quantità dei rifiuti prodotti che, frequentemente, finisce per dare luogo a situazioni di emergenza legate alle difficoltà di smaltimento.

Questo problema, perché effettivamente di un problema si tratta, pur apparso solo da poche decine di anni sullo scenario del mondo industrializzato, si impone quindi come una delle maggiori criticità per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- aspetti ambientali (inquinamento);
- aspetti economici (costi per lo smaltimento dei rifiuti);
- aspetti legati alle risorse (consumo di materie prime esauribili ed energia).

Nel nostro comune abbiamo adottato comportamenti che hanno portato a consolidare prassi ed equilibri, spingendo, in alcune situazioni, verso comportamenti virtuosi, mentre in altri casi le soluzioni consolidate non sono più sostenibili e richiedono un totale ripensamento della materia.

Vi è la necessità di un cambio radicale di prospettiva in termini di abitudini e modi di agire:

- *Convinzione;*
- *Determinazione;*
- *Tempestività di Azione.*

Sono di efficacia limitata la semplice deterrenza e la costrizione (regole severe e punitive), che sempre inseguono il problema, mentre invece è l'insorgere del problema stesso che va evitata, ed in questo caso le scienze sociali insegnano che, ove sia necessario agire in prevenzione, i risultati si ottengono solo attraverso:

- *Informazione, Formazione, Coinvolgimento e Condivisione di metodi ed obiettivi.*

Cosa fare:

È necessario, per ottenere risultati stabili a lungo termine, avviare un vasto programma di azioni che parta innanzi tutto da un impegno verso la popolazione più giovane, in modo da creare una cultura ed una sensibilità connaturate verso il problema dei rifiuti. Solo in questo modo diventerà naturale attuare tutte quelle misure impegnative che ne comporteranno una gestione adeguata alle necessità dei tempi. Il cuore della soluzione starà quindi nell'attuazione di:

- Interventi sistematici nelle scuole
- Iniziative di sensibilizzazione verso le famiglie e la cittadinanza
- Atti concreti di coinvolgimento attraverso iniziative dirette.

La riduzione dei rifiuti non va vista come un disagio: **ridurre i rifiuti non è un fine, ma un mezzo**. Occorre infatti limitare l'entità dei rifiuti per vivere meglio e per conservare meglio l'ambiente nel quale viviamo, oltre che per lasciare un mondo migliore alle prossime generazioni.

L'Amministrazione Comunale ha assunto quale obiettivo la predisposizione di un Piano integrato di azioni specifiche, studiate e progettate per la realtà del nostro territorio, da avviare con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in modo da acquisire e valorizzare il contributo di ognuno.

Un complesso di azioni.

**Il Piano per la riduzione dei rifiuti** è un piano multidisciplinare così articolato:

- informazione e formazione;
- azioni specifiche e mirate di medio periodo, che realizzano in termini operativi interventi concretamente percepibili dalla cittadinanza;
- azioni di lungo periodo;

Il coinvolgimento dell'intera popolazione in interventi di informazione e formazione dovrà contribuire a cambiare la mentalità dei cittadini sul tema della gestione dei rifiuti, predisponendoli ad un approccio innovativo che comporti una generalizzata riduzione del carico dei rifiuti. Tale cambiamento di mentalità deve tradursi in comportamenti pratici diversi, sia per quanto riguarda una minore produzione dei rifiuti, sia anche per quanto attiene ad una sempre più

corretta raccolta e conferimento del rifiuto differenziato, quando non si possa intraprendere la strada del riutilizzo, che resta l'alternativa preferenziale. Il risultato è l'avvio di un percorso "consapevole" di miglioramento della qualità dell'ambiente e del territorio, dove ad azioni promosse dal Comune si affianchino azioni poste in essere da operatori sociali ed economici, secondo programmi di integrazione e cooperazione.

Il Comune offre già alcuni semplici metodi per produrre meno rifiuti e, al contempo, risparmiare sulle spese vive che ogni famiglia deve sostenere. Consumare meno prodotti come buste di plastica, imballaggi vari e bottiglie o riuscire a riutilizzare materiale che altrimenti andrebbe buttato oppure effettuare il compostaggio domestico dei rifiuti significa risparmiare sui costi di smaltimento degli stessi. Piccoli gesti che oltre a far bene all'ambiente che ci circonda consentono a tutta la nostra comunità di avere dei vantaggi di carattere economico.

L'elenco di azioni da perseguire nel breve e medio periodo, finalizzate al contenimento della produzione di rifiuti urbani e all'incremento della raccolta differenziata sono le seguenti:

- Compostaggio Domestico;
- Fontanelle nelle frazioni;
- Coinvolgimento della Collettività;
- Coinvolgimento mense e personale dipendente;
- Progetti Educativi;
- Buone pratiche negli uffici comunali;
- Piattaformaecoscambio.

Per quanto riguarda gli obiettivi nella riduzione del rifiuto punteremo programmi sistematici nella riduzione della plastica e negli ultimi anni ci sono stati investimenti nell'acquisto di manufatti in Plastica Seconda Vita proveniente dal riciclaggio di scarti e rifiuti plastici. "Nulla si crea nulla si distrugge tutto si trasforma". Una frase importante che ci fa capire che dal rifiuto del multimateriale, dai così detti sacchi gialli, provenienti da Castiglion Fiorentino, si sono realizzati i giochi e gli arredi per gli impianti ricreativi per bambini. Con i giochi creati dalla trasformazione della plastica riciclata proveniente dalla REVET che tratta il multimateriale raccolto nel nostro territorio ci consente di chiudere un cerchio virtuoso a beneficio delle nuove generazioni e dello stesso ambiente che ci circonda. Ciò che viene riciclato, torna sotto altra forma. Prioritaria è stata, infatti, la fornitura di nuovi giochi in plastica riciclata nelle scuole del territorio, oltre che nei parchi ivi comprese le staccionate di delimitazione (dove possibile, in base ai vincoli esistenti), presentati come restituzione dell'impegno dei bambini nell'effettuare la raccolta differenziata. Infatti ogni classe è stata dotata di contenitori per la raccolta al fine di consentire ai bimbi di effettuarla personalmente.

Per quanto riguarda la riduzione degli imballaggi plastici e soprattutto le bottiglie di plastica, è auspicabile ipotizzare la PROGRESSIVA IMPLEMENTAZIONE DEI FONTANELLI PER "BERE L'ACQUA DEL SINDACO", mediante un'azione a più rami:

- il posizionamento di altri fontanelli a completamento del territorio: per il centro storico e per la zona della Val di Chio/Noceta, Parco del Cilone, in acquisto;
- Posizionamento di fontanelli nelle scuole del territorio.

Indubitabili i grandi benefici ambientali che si possono ottenere anche con piccoli gesti quotidiani, come quello di evitare di comprare ingombranti ed inquinanti confezioni di bottiglie di plastica per servirsi ogni giorno con una brocca o una caraffa in vetro del fontanello che ci permette di avere sempre in tavola acqua fresca e controllata, a costo molto conveniente.

Diventa importantissimo incoraggiare i circoli e gli organizzatori delle sagre circa la convenienza complessiva in termini ambientali di dotarsi di analoghi strumenti per evitare la distribuzione di bottiglie in plastica.



Obiettivo primario è quello di programmare un servizio porta a porta in tutto il territorio eliminando le postazioni in prossimità e cercando di limitare le segnalazioni di abbandono degli ingombranti. Naturalmente pur poter far ciò sarà necessario confrontarsi con la popolazione confidando nella collaborazione dei cittadini che attraverso semplici ma importanti gesti di un corretto conferimento possono portare solo benefici all'ambiente che ci circonda.

Per quanto riguarda l'aspetto del riutilizzo del rifiuto abbiamo pensato ad un progetto rivolto a tutti i cittadini con l'obiettivo di favorire la cultura del riutilizzo di beni il cui riciclo di vita non sia ancora esaurito. In specifico si intende la realizzazione informatica del **Centro di Ecoscambio** quindi una sorta di **Piattaforma di Ecoscambio**.

L'iniziativa in esame si colloca all'interno di un più ampio spettro di attività che l'Amministrazione Comunale, anche con il supporto del Gestore SEI Toscana S.r.l., ha intrapreso in materia ambientale con gli obiettivi, principalmente, di:

- ridurre la produzione di rifiuti urbani;
- incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani migliorandone la quantità e la qualità, incrementando la quota di materiali avviati a recupero;
- coinvolgere i cittadini attraverso iniziative sulle tematiche ambientali e mettendo a loro disposizione una pluralità di strumenti per agevolare la raccolta differenziata e rendendo questa attività sempre più agevole (incremento nel livello di servizio e flessibilità degli strumenti di implementazione del modulo elettronico di gestione "Ecoscambio").

**Come funziona Ecoscambio?** Ogni utente può accedere all' Ecoscambio del Comune di Castiglion Fiorentino e depositare il bene di cui vuole disfarsi nell'apposita area oppure pubblicarlo online, sarà necessario identificarsi e fotografare l'oggetto e successivamente pubblicarlo in vetrina virtuale. Un operatore registrerà il deposito con la pubblicazione sul sito per rendere visibile gli oggetti ai fini del calcolo degli eventuali sconti oppure agevolazioni. È importante adottare idonee campagne di informatizzazione, formazione e sensibilizzazione all'uso di questo nuovo servizio.

Un'ulteriore azione da parte dell'Amministrazione per l'ambiente è il progetto **"Stop all' Amianto"**. Un servizio opzionale per i cittadini che potranno rimuovere in autonomia l'amianto in modo veloce e sicuro grazie ad un semplice Kit. È una lotta all'abbandono dell'amianto da parte del Comune di Castiglion Fiorentino, che offre la possibilità ai privati cittadini di contribuire al benessere collettivo e al decoro della città in modo semplice ed economico, potendo rimuovere in autonomia l'amianto presente negli ambiti di pertinenza delle abitazioni o dei locali di altro genere. Il Comune partecipa ai costi di presa del carico del materiale e dotazioni kit. Altro step, quindi, per tutelare la salute pubblica e l'integrità ambientale oltre che per prevenire il fenomeno dell'abbandono dell'amianto.

## **ASSESSORATO AGRICOLTURA**

Occorre imprimere impulso alla fase attuativa degli interventi programmati nell'ambito del PSR. Occorre rafforzare la formazione e l'apprendimento continuo al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo, promuovere il mantenimento dell'agricoltura biologica nonché la conservazione degli agricoltori all'agricoltura biologica, sostenere la cooperazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e valorizzazione marchio Qualità Sicura.

Il settore agricolo, per riassumere, **deve essere interessato da una massiccia politica di rilancio**. Per quanto riguarda l'agricoltura il concetto di sostenibilità si compone di tre elementi distintivi:

- economia
- uguaglianza
- ambiente

Quindi, è possibile parlare di **sostenibilità** solo quando si riescono a far funzionare simultaneamente questi tre elementi; perciò proteggendo l'ambiente, promuovendo l'uguaglianza e preservando la crescita economica e lo sviluppo.

Questo vuol dire che L'Amministrazione punta su progetti specifici nel caso dell' imprese agricole che vanno dalla risoluzione dell' emissioni in azienda alla modifica di alcune pratiche, come ottimizzazione dell' uso del suolo, senza modificare l' agricoltura integrata e biologica.

Porteremo avanti insieme ai 16 Comuni della Valdichiana Aretina e Senese il progetto "Polo d' Eccellenza- Comunità del Cibo della Valdichiana", coordinato dalla camera di commercio ArezzoSiena è un ambizioso progetto, che mira a impostare le politiche di sviluppo del territorio nel medio periodo con il concorso di tutti gli attori in causa, ovvero gli agricoltori della Valdichiana e gli operatori della filiera agro-alimentare. Si deve rilanciare questo settore a partire dalle eccellenze locali senza trascurare nodi fondamentali quali la logistica, il marketing, la comunicazione e un' accresciuta capacità contrattuale dei diversi player dell'area.

Ulteriore step è una Food Policy per la Valdichiana in riferimento alla carta della Comunità del Cibo della Valdichiana alla quale elemento di sostenibilità ambientale è elemento centrale , il tema è legato alla sana alimentazione, alla necessità di creare le condizioni per dare un supporto alle aziende della filiera agro alimentare dell'area della Comunità del Cibo. È importante sostenere un'alimentazione di qualità collegata in particolare alle mense scolastiche che il Comune o direttamente o attraverso affidamenti a terzi gestisce. Innanzitutto è necessaria una forte volontà politica di investire sulla ristorazione collettiva pubblica di qualità e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico, acquisendo consapevolezza dei numerosi benefici sia per gli utilizzatori che per le aziende locali.

In specifico nella redazione dei prossimi bandi delle mense pubbliche, a contenere criteri che premino la filiera corte, il biologico, la sostenibilità ambientale, economica e sociale come possibile base per i prossimi bandi per le mense, come nell'esperienza inquinamento dei trasporti e un maggior contributo affinché i nostri territori diventino sempre più "carbon neutral".

Il territorio della Valdichiana Aretina e Senese ha un' alta biodiversità agraria ed alimentare con molti prodotti DOP, DOC, DOP, IGP, PAT e tra questi molti iscritti al repertorio regionale e all' anagrafe nazionale dell' agrobiodiversità. Quindi il piano del Cibo rappresenta l'atto di pianificazione coordinata attraverso cui comprendere e mappare le specifiche problematiche connesse su scala locale e comprende adozione dell' impegno a realizzare una Food Policy:

- Tutela e ripristino dell' agrobiodiversità;
- Sviluppo Sostenibile;
- Filiera Locale;
- Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- Tradizione, innovazione e formazione;
- Reti di relazioni.

**VALORIZZARE ORO VERDE DEL TERRITORIO IN COLLABORAZIONE CON L' ASSOCIAZIONE CITTA' DELL' OLIO.**

Sostenere il progetto pilota CARTA degli OLI è un progetto che mette in relazione i nostri ristoratori con le produzioni olivicole locali.

Si tratta della " Carta degli Oli" un ottimo strumento che valorizza il nostro territorio sia agricolo che produttivo. Realizzare iniziative dell' Olio Nuovo per valorizzare l' Olio di Oliva locale e incentivare lo sviluppo economico dell' intero comparto della filiera agroalimentare , con particolare riguardo alle aziende agricole produttrici e alla comunità, non solo di consumatori, che si è cristallizzata, nel tempo, attorno alla coltura dell'olivo e alla produzione dell' olio extra vergine di oliva del territorio.

### **Progetto Green**

*Implementazione colonnine per la ricarica bici e dei veicoli elettrici nel territorio comunale.*

*Manifestazione di interesse Bando per l'individuazione di operatori economici interessati alla fornitura, installazione e gestione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici.*

- Rappresenta, per l'Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco – Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile; In tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- La mobilità elettrica sta assumendo un ruolo sempre più importante nell'ambito della mobilità urbana, complice l'inquinamento e il crescente costo dei carburanti fossili;
- L'elettricità è un combustibile pulito, idoneo in particolare a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico.

Amministrazione Comunale vuole puntare ad un progetto sostenibile delle colonnine elettriche che grazie all'uso di energia elettrica a basso impatto sull'ambiente, si hanno numerosi vantaggi:

- Ambientali: riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>;
- Economici: L'auto elettrica ha costi di gestione e manutenzione inferiori rispetto ad un'auto "tradizionale" e permette di ottenere delle detrazioni fiscali;
- Risparmio energetico: il risparmio medio conseguibile dai veicoli elettrici rispetto ai veicoli a motore è dell'ordine del 40% grazie all'efficienza complessiva nettamente superiore;
- Abbattimento dell'inquinamento acustico.

### **Progetto zero spreco Alimentare**

Il progetto parte dalla consapevolezza che ogni anno circa il 14% della produzione globale di cibo va perduta prima di raggiungere gli scaffali. Le perdite alimentari hanno un costo stimato annuo di 400 miliardi di dollari, mentre perdite e sprechi alimentari generano 8% delle emissioni globali di gas serra. Dobbiamo tener conto di un contesto in cui la fame e i cambiamenti climatici continuano ad avanzare, la pandemia da Covid-19 minaccia la sicurezza alimentare e la nutrizione di milioni di persone e le perdite e gli sprechi alimentari aumentano a causa delle limitazioni al movimento delle persone e al trasporto di merci dovute dalla pandemia. Ciò premesso, se da una parte è necessario e urgente dare priorità ad azioni comuni per proseguire nelle ricerche innovative per la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e per adottare sistemi agroalimentari compatibili per il territorio, dall'altro è strategico adottare piccoli ma significativi gesti quotidiani per ridurre gli sprechi e le perdite alimentari al fine di preservare il pianeta. Per questo che il "Progetto Zero Spreco Alimentare" prenderà forma con un programma con cinque criteri guida per perseguire l'obiettivo della riduzione dello Spreco Alimentare. Si prevede dunque lo sviluppo di una serie di iniziative sviluppate su un arco temporale di 18 mesi che vadano ad interessare tre importanti soggetti nell'ambito della distribuzione alimentare che possono fungere da cassa di risonanza per la cittadinanza intera, nello specifico si tratta:

- Rioni;
- Sagre;
- Scuole elementari;
- Aziende agricole;
- Attività di somministrazione.

## **ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

L'Amministrazione Comunale promuove un intervento per il miglioramento dell'attrattività delle aree del sistema commerciale e il reinserimento dei locali sfitti nel circuito economico. Una serie di iniziative sinergiche elaborate dall'Amministrazione comunale in condivisione con le Associazioni di categoria del commercio“

L'obiettivo è quello di incentivare il piccolo commercio nelle aree urbane e di prevenire le chiusure dei piccoli negozi, per la cui finalità saranno promossi una serie di interventi sia di carattere generale che puntuale, nell'ottica di perseguire la continuità dei fronti commerciali, il decoro e la sicurezza delle aree che presentano “vuoti commerciali”, rilanciando in tal modo anche l'attrattività dei luoghi. La progettualità comunale sarà declinata attraverso appositi atti che verranno man mano adottati dagli organi competenti.

Permane uno strumento gratuito di rilancio per il commercio la piattaforma e-commerce per le botteghe castiglionesi . Seguendo le regole date dall' emergenza Covid-19 e quindi cercando di limitare assembramenti e file davanti ai negozi abbiamo creato uno strumento di vendita online che sia di aiuto sia per le attività che gli stessi castiglionesi. Una piattaforma e-commerce che raccoglie le diverse tipologie merceologiche presenti nel nostro territorio. Ad oggi si contano una sessantina di botteghe registrate, ma è sempre possibile iscrivere la propria bottega nella piattaforma. Il sistema è molto semplice, come è semplicissimo poter comprare i prodotti [www.botteghecastiglionesi.it](http://www.botteghecastiglionesi.it) è sicuramente uno strumento valido per questa emergenza, ma ciò non toglie che possa essere un volano di crescita economica.

Per quanto concerne la parte del commercio di somministrazione continua la formazione del progetto “Locale Protetto” in collaborazione con OPI Ordine delle Professioni Infermieristiche di Arezzo.

Ci sono dei dati in Italia preoccupanti, causati da ostruzione delle vie aeree da corpi estranei. In Italia sono circa 1000 gli ospedalizzati ogni anno per eventi di soffocamento, tuttavia le stime più recenti, calcolate includendo gli episodi di minore gravità o comunque risolti senza l' intervento dei sanitari, mostrano come incidenza reale del fenomeno sia 50 volte superiore rispetto a quella dei ricoveri.

Come si può contrastare il soffocamento?

Tali manovre, sono presenti all' interno dei corsi PSBLD e BLSD.

E' importante essere preparati, agire tempestivamente, praticare in modo puntuale le poche nozioni e manovre salvavita.

Per questo che l'Amministrazione ritiene importante formare i gestori dei locali del territorio Castiglionesi per certificare una virtuosità del locale denominato Locale Protetto; l' idea di realizzare questo progetto parte per dare una formazione gratuita da parete dei cittadini e degli operatori della ristorazione sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree superiori nell' adulto e nel neonato e rilasciare alle attività che hanno aderito l' attestato di certificazione con un riconoscimento da esporre nella propria attività.

Altro tema fondamentale è quello relativo al progetto delle Comunità Energetiche con le imprese locali del territorio. La comunità energetica rappresenta una forma d' azione collettiva e collaborativa per la transizione energetica. Dobbiamo creare un nucleo di realtà che scelgono di alimentare le proprie utenze con energia pulita, autoprodotta e condivisa.

E' un'opportunità che permette di migliorare l' impatto ambientale dei singoli e della collettività, di ridurre soprattutto i costi della bolletta, contribuire quindi allo sviluppo di reti energetiche sostenibili e accedere agli incentivi per energia condivisa.

Il progetto è quello di mettere in relazione cittadini e imprese perché possono ottenere un risparmio energetico fin da subito per alleviare l' attuale situazione economica.

## **ASSESSORATO AL TERZO SETTORE (ASSOCIAZIONISMO) E CITTADINANZA ATTIVA**

Il nostro Comune è ricco di esperienze associative, senza scopo di lucro, di ogni genere: sportivo, volontaristico, ricreativo, ecc.

In virtù dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, l'Amministrazione, promuovendo ed incentivando i fenomeni di aggregazione, in attuazione del secondo precetto costituzionale per il quale la Repubblica, riconoscendo e garantendo i diritti inviolabili dell'uomo non soltanto come singolo, ma anche «(...) nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità (...) richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», intende porsi come intermediario e coadiutore delle stesse nel processo di adeguamento.

Per ciò che attiene le società sportive, in particolare, oltre agli opportuni interventi per la sistemazione delle strutture comunali, l'Amministrazione si impegnerà nella promozione di eventi, manifestazioni, gare agonistiche ed amatoriali, col parametro, ovvio, del rispetto delle normative in tema di sicurezza, comprese quelle emergenziali (che, ad oggi, hanno reso difficile e limitata anche la sola concessione delle strutture comunali ma che, si auspica, restino un lontano ricordo), incentivandone l'organizzazione, riconoscendone i risvolti positivi non soltanto sociali, di aggregazione, ma anche di richiamo per le strutture turistico-recettive. L'impegno sarà altresì quello di riproporre il "Castiglioni Sport Village", evento volto all'orientamento dei bambini e dei ragazzi tra le discipline sportive offerte sul territorio, da realizzarsi nell'area sita in Loc. Fontesecca, in collaborazione con le varie associazioni sportive ed i gestori delle strutture comunali. La manifestazione ha il fine sopracitato, oltre che quello di valorizzare le realtà associative castiglionesi più disparate.

Lo stesso dicasi per le associazioni di stampo prettamente ricreativo e/o di promozione del territorio, assieme alle quali l'Amministrazione tutta intende collaborare fattivamente, ciascun assessorato con le proprie deleghe, per lo sviluppo di forme aggiuntive, più che alternative, di educazione e formazione culturale in senso lato da poter offrire a servizio dei cittadini.

In ordine alle associazioni volontaristiche, in linea con la precedente amministrazione, visto il gran numero di realtà di questo genere sul territorio castiglionese, onde evitare e scongiurare il rischio di duplicazione o, peggio, di scoraggiamento per i volontari, l'Amministrazione intende procedere ad una razionalizzazione delle stesse e ciò proseguendo con il censimento per la redazione di un elenco di quelle effettivamente attive. Per le associazioni che risulteranno in standby, ad esempio, l'impegno è quello di promuovere lo svolgimento di attività e/o accorpamento ad altre simili. Con l'aiuto e la collaborazione di Enti di consulenza (Centro di servizio per il volontariato), si intende ristrutturare la Consulta del Volontariato Sociale in modo da favorire l'ingresso di altre realtà volontaristiche, alleggerire l'impianto e adeguarla al Codice suddetto.

L'elenco delle Associazioni, sempre in aggiornamento ed in divenire, da un lato, a garantisce e garantirà il patrocinio dell'Amministrazione a quelle ivi presenti, nella prospettiva di snellire la procedura per la relativa richiesta e, dall'altro, serve per esercitarvi una funzione di controllo e garanzia.

Nell'ottica del dichiarato intento di attuare il più generale principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Cost., nello specifico quella orizzontale, questa Amministrazione intende altresì istituire un sistema premiale, anche in termini di patrocinio e/o contributi, commisurato alle attività svolte in funzione di un seppur minimo aiuto alle funzioni inerenti i servizi sociali del Comune, sistema rivolto alle Associazioni presenti nell'Elenco di cui sopra.

In risposta alle esigenze manifestate da molte delle Associazioni del territorio, l'Amministrazione porrà in essere le necessarie azioni per la conclusione del processo di individuazione e collocazione delle sedi delle stesse presso immobili di proprietà e/o in uso comunale, con concessione in comodato d'uso gratuito.

Siamo di fronte ad una nuova ordinarietà, nella quale si renderà altresì necessario ed opportuno l'incentivo e la promozione di forme virtuali di aggregazione e riunione.

Necessaria, a tal fine, la calendarizzazione condivisa e pubblica di qualsivoglia evento e ricorrenza.

Nell'ambito della delega alla Cittadinanza attiva, l'assessorato si propone di proseguire con le azioni di celebrazione di eventi ed iniziative che vanno ad arricchire e valorizzare il senso di appartenenza alla comunità castiglionese, vedasi gli auguri con le coppie che festeggiano 50 anni, ed oltre, di matrimonio ed il benvenuto ai nuovi nati, organizzato durante "La Giornata della Gentilezza", il 21 Marzo, nata in collaborazione con l'associazione "Costruiamo Gentilezza".

## **ASSESSORATO ALLE FRAZIONI**

Onde rafforzare e rinvigorire il legame tra i territori periferici ed il centro, spesso percepito come labile e addirittura inesistente, nell'ottica di una valorizzazione dell'intero territorio comunale, parimenti ricco di bellezze di carattere paesaggistico, storico-culturale e folkloristico, sia dentro che fuori le mura, fino ai confini comunali, l'Amministrazione,

censite le ricorrenze religiose e/o culturali, folkloristiche ecc. di tutte le Località Castiglionesi, intende promuoverle e sostenerle.

A tal fine, tra le altre cose, il “Calendario delle Frazioni”, strumento di carattere conoscitivo del territorio e di valorizzazione dello stesso, è un progetto che verrà ripetuto e stabilizzato, con nuovi format per le varie edizioni. In ciò l’Assessore di riferimento collaborerà con la cittadinanza residente nelle Frazioni o Località anche mediante l’intermediazione dei Circoli e dei Parroci, incentivando i residenti di quelle prive di “rappresentanza circolare” ad indicarne un referente che possa fungere da interlocutore con l’Amministrazione.

Sempre in quest’ottica, ritenendo ormai stabilizzato il rientro alla normalità, ripresa, pur timidamente, anche la frequentazione dei Circoli del territorio come centri di aggregazione, i tempi si ritengono maturi per l’istituzione della “Consulta delle Frazioni”, organismo di carattere esclusivamente consultivo e ad adesione volontaria, con l’iniziale aiuto e collaborazione dei Presidenti dei Circoli esistenti (falcidiati questi ultimi dalla pandemia, in termini di affluenza e partecipazione, ma in leggera ripresa) e degli eventuali rappresentanti indicati dagli abitanti delle zone che ne sono prive: l’organo dovrà servire per agevolare le comunicazioni, informazioni, avvisi, da e per l’Amministrazione in relazione a questioni, regolamenti e quant’altro inerente le stesse (lavori pubblici, sicurezza, ambiente, ecc.), con proprio regolamento e sede per le riunioni anche dislocata, in maniera alternata, secondo le varie disponibilità.

Verrà in ogni caso mantenuto il canale comunicativo ed informativo tra i referenti delle Frazioni e l’Assessore.

In un’ottica di ridurre le distanze con il “centro”, l’Amministrazione promuoverà incontri cadenzati presso le varie Frazioni e località, dislocandovi temporaneamente, nel limite del possibile, anche alcune funzioni pubbliche.

Con lo scopo di favorire un’aggregazione sociale che possa svolgersi, come attività sportiva, prevalentemente all’aria aperta, sono previsti progetti, in collaborazione con gli altri Assessorati e Consiglieri di riferimento, di realizzazione di aree verdi appositamente attrezzate (es. installazione di dispositivi ginnici e servizi propedeutici allo svolgimento delle attività individuate).

Come per il mondo del Terzo Settore, anche in questo caso, si rende necessaria la calendarizzazione delle ricorrenze e festività dei territori castiglionesi.

## **ASSESSORATO ALLA PUBBLICA SICUREZZA**

Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Castiglion Fiorentino, efficiente e preparato, necessita, soprattutto in alcuni periodi dell’anno, un incremento di personale.

Ciò anche nell’ottica già esplicitata di avvicinare figurativamente il territorio periferico a quello centrale e, soprattutto, favorire ed incrementare la presenza ed il presidio su detti territori (c.d. controllo di prossimità), senza pregiudicare il controllo centrale in concomitanza in particolare di eventi e festività, obiettivo che si intende realizzare anche mediante l’installazione di applicazioni/programmi/sistemi utili a favorire la comunicazione quanto più capillare possibile e la gestione delle emergenze.

L’evoluzione della situazione climatica e geologica attuale, infatti, ci suggerisce di incrementare le attuali misure di prevenzione e gestione delle emergenze, invero sempre meno eccezionali.

Da parte dell’Amministrazione, pertanto, l’impegno ad aumentare il controllo sul territorio nonché la collaborazione tra i vari corpi di Polizia operanti, anche in maniera volontaria, con eventuale ed auspicabile collaborazione dei cittadini (meglio se in forma associata o, comunque, di gruppo) per ciò che attiene l’attività di comunicazione, controllo e segnalazione, con individuazione di interlocutori qualificati con canale privilegiato, il tutto continuando ad operare con il coordinamento ed il fattivo dialogo con gli Uffici della Prefettura e della Questura di Arezzo. A tal fine, è in programma la riallocazione logistica dell’Ufficio di PM e/o della sua sede operativa.

Per la realizzazione dei detti obiettivi verranno messe in atto azioni di concessione di contributi/borse di studio per la formazione e specializzazione del personale in materia e di reperimento di fondi mediante partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei con l’Ufficio di riferimento, oltre alla programmazione incontri (anche virtuali) presso le Frazioni e gli Istituti scolastici di ogni grado su temi quali la sicurezza stradale, prevenzione furti e truffe, comportamenti da tenere in caso di calamità naturali, pronto soccorso ecc. con eventuale collaborazione degli organi di Polizia Municipale, volontari della Protezione Civile (VAB).

In funzione di un maggior controllo e presidio dei territori, in particolare quelli decentrati (Frazioni), le strade di collegamento con i comuni limitrofi ed in generale individuati i punti strategici, verranno altresì utilizzate le necessarie risorse ai fini dell'implementazione del sistema di videosorveglianza, già implementato e migliorato nell'efficienza.

Per ciò che concerne, in particolare, la sicurezza stradale, verrà costituita la relativa Consulta, che vedrà, come da delibera, la partecipazione di una rappresentanza dei gruppi consiliari, degli Uffici comunali coinvolti, degli Istituti scolastici, delle Frazioni, dei professionisti del settore e di associazioni/comitati.

La Consulta, formazione "plenaria" del Centro di monitoraggio, ha lo scopo di migliorare ed arricchire il lavoro di implementazione e coordinamento tra azioni e scelte in materia di pianificazione di opere pubbliche, realizzazione di corsi di formazione sulle azioni e sui comportamenti virtuosi, l'organizzazione di convegni e seminari, per diffondere i dati sull'incidentalità sulle nostre strade e diffondere la cultura della sicurezza stradale, redazione di opuscoli e campagne informative per l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e progettazione di interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza in tratti ed intersezioni stradali caratterizzate da elevati livelli di incidentalità.

## **ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITÀ**

Con la scelta di esternalizzare il servizio, già dall'anno scolastico 2019/2020, il Trasporto Scolastico è gestito quasi totalmente (4 linee su 5) da gestore esterno, garanzia per mezzi sicuri ed efficienti. Nonostante il notevole per non dire esponenziale aumento dei costi, si è riusciti a contenere i relativi adeguamenti delle tariffe per il servizio di trasporto che include quello di vigilanza sui mezzi per i più piccoli e per gli utenti in difficoltà. Valutando positivamente la scelta di esternalizzazione, si intende, alla scadenza dell'appalto prevista per la prossima stagione 2024/2025, bandire una nuova gara per affidamento esterno di entrambi i servizi, trasporto scolastico e vigilanza.

Si intende altresì promuovere la realizzazione di un "servizio di rete debole", cofinanziato dalla Regione, che consenta di collegare le zone meno o nient'affatto servite dal trasporto pubblico locale per le mete di maggior interesse, come il centro storico, Piazzale Garibaldi ad esempio in occasione del mercato settimanale, la Casa della Salute, la stazione ferroviaria ecc..

Per ciò che attiene la viabilità, in sinergia e necessaria collaborazione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Patrimonio, si intende proseguire con l'attività di individuazione delle problematiche di ordine pratico/gestionale, correlate alla sicurezza stradale, determinate dal fatto che, ormai, talune delle viabilità nate ad uso pubblico ad oggi risultino in sostanza pertinenti di fabbricati ed allo stesso tempo che viabilità considerate dalla cittadinanza come spazi pubblici insistano su fondi privati. Continua ad essere dunque obiettivo di questa amministrazione quello di individuare gli ambiti in cui sia necessario procedere al declassamento di strade o porzioni di esse ed all'opposto di acquisizione di parti viarie o loro pertinenze per cui sia conclamato l'uso pubblico da oltre 20 anni.

Rientra negli obiettivi dell'assessorato quello di procedere ad un censimento per verifica ed eventuale riallocazione di parcheggi per disabili e "rosa".

## **ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI – ISTRUZIONE- SANITA' - PARI OPPORTUNITA'**

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che ci ha colpito in maniera tanto inaspettata quanto violenta ha determinato un'emergenza sociale con ripercussioni di tipo economico, ma anche di tipo psicologico e relazionale. Abbiamo tutti riscoperto il valore della quotidianità, la necessità di vivere i giorni senza fretta, con la consapevolezza che ogni obiettivo impone una strada da percorrere a piccoli passi, ipotizzando dei rallentamenti, delle soste e delle accelerazioni. Al contempo, la ripresa delle attività commerciali e professionali impone a chi gestisce i servizi pubblici di riprendere in mano la questione relativa alla conciliazione dei tempi lavoro/famiglia/spostamenti, senza peraltro poter contare su precedenti storicizzati, dato il prepotente cambiamento degli stili di vita imposto dalla pandemia.

Proprio alla luce di questo nuovo contesto lo sguardo politico deve incrociare lo sguardo tecnico e l'analisi delle tematiche sociali deve indirizzarsi verso nuovi orizzonti nella valutazione dei bisogni nuovi e tradizionali (lettura del bisogno, presa in carico, programmazione ed erogazione del servizio, valutazione, ecc.), perché i problemi sociali e di

salute non sono mai questioni solo individuali ma riguardano sempre tutta la collettività e tutti devono fare la loro parte: la politica, gli amministratori, il terzo settore, le famiglie, le associazioni, ogni singolo cittadino.

Il lavoro avviato con il settore utilizzando l'innovativo strumento della co-progettazione ci ha consentito di avere una nuova modalità di gestione dei servizi alla prima infanzia e continueremo ad utilizzarlo ogni qualvolta esso potrà costituire una risposta.

Nell'ambito delle politiche sociali e delle famiglie i prossimi mesi saranno dedicati ad una incentivata attenzione verso le condizioni di fragilità nuove che riguardano le povertà economiche, ma soprattutto quelle relazionali, che alla luce del periodo di lockdown hanno impoverito il contesto sociale delle famiglie e delle scuole, acuendo sofferenze anche psicologiche di alcune fasce della nostra comunità, non ultimi gli adolescenti.

**La disamina delle fragilità consente di tracciare le linee programmatiche dell'azione di questa amministrazione che hanno come obiettivo quello di supportare le famiglie con bambini e favorire la conciliazione famiglia-lavoro e quella di favorire progetti di inclusione sociale.**

#### **Famiglie con bambini dai 0 ai 6 anni**

- E' già in atto il progetto per il trasferimento del nostro storico asilo comunale Peter Pan che abbandonerà la struttura attuale per essere trasferito, grazie anche ai fondi pervenuti dal PNRR, nella zona adiacente il plesso scolastico G. Ghizzi nella quale sorgerà il nuovo nido molto più capiente così da dare risposta alle tante richieste che purtroppo ogni anno rimangono inevase. Ma le trasformazioni non riguarderanno solo il piano strutturale ma anche l'offerta in termini di accesso che non sarà più limitato allo 0/3, vedrà anche ampliamenti di orari, venendo così incontro alle esigenze lavorative dei genitori. Continueremo ad offrire servizio anche durante il periodo estivo tramite l'attivazione della Ludoteca.
- La recente scelta della Regione Toscana di avviare il progetto "Nidigratis" che prevede, grazie al Fondo Sociale Europeo, la gratuità del nido d'infanzia per una vasta platea di beneficiari, con l'obiettivo di intervenire nel pilastro base per la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, ma soprattutto per offrire a tutti i bambini le migliori opportunità educative e di sviluppo, ha costretto l'amministrazione ad attivarsi quanto prima ed in tempi strettissimi per poterne anticipare gli effetti. Ed infatti, immaginando che la gratuità del servizio avrebbe stimolato la domanda e che il solo Nido Comunale Peter Pan che offre 48 posti, oltre all'offerta privata, non avrebbero potuto coprire le maggiori richieste, ci si è posti il problema di attivare, nel modo più rapido e possibile, un secondo servizio a titolarità comunale. Ed è così che dopo attente valutazioni è stato individuato l'immobile di Brolio ex scuola dell'infanzia sino all'anno scolastico passato. L'attivazione di questa seconda struttura, insieme all'ampliamento dell'offerta anche da parte dei privati, ha permesso all'amministrazione, abbattendo le liste di attesa, di dare una risposta positiva a tante famiglie.
- All'interno di questa fascia, al fine di sostenere le persone e le famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale, continueremo a garantire l'accesso al servizio per i minori disabili, con importante assunzione di spesa dedicata. Inoltre ci impegniamo a garantire un abbattimento per le rette di frequenza ai servizi nido comunali per quelle famiglie che non sono beneficiarie della misura regionale.
- Nell'ottica di promuovere azioni ed interventi coordinati anche con il coinvolgimento di altri enti, è intenzione di questo assessorato riproporre il progetto di "Ludoteca Abilitativa" o presso il Nido Peter Pan o in altro immobile, per rispondere in modo efficace alle famiglie del nostro territorio e non solo, i cui bambini manifestano bisogni speciali. Nel corso della passata sperimentazione infatti la Ludoteca Abilitativa si è rivelata un fondamentale strumento di inclusione che consente di intercettare bisogni speciali e di strutturare una diagnosi ed anche una prima risposta terapeutica, in piena azione solidale con altri enti anche sovracomunali, nell'unico interesse dei bambini più fragili.
- L'attenzione per i più piccoli continua con il progetto Nati per leggere con incontri mensili e con una costante formazione degli operatori.



## **Famiglie con bambini in età scolare**

- Il Comune ha da poco espletato una nuova gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica. Verrà costantemente monitorato l'andamento del servizio tramite la somministrazione di reports e l'incarico ad una ditta esterna specializzata che si occuperà del controllo della qualità del servizio offerto.
- Attesa la recente rimodulazione dell'orario scolastico, che vede rientri pomeridiani solo per le classi quarte e quinte della scuola primaria si prevede di valutare la necessità di un'attivazione di un servizio di doposcuola presso locali comunali al fine di ampliare l'offerta anche privata già presente e venire incontro alle esigenze delle famiglie. A tale proposito proponiamo l'utilizzo dello stabile ubicato in adiacenza alla scuola elementare e particolarmente vocato per tale uso. Questo consentirebbe di ulteriormente arricchire l'offerta di servizi alle famiglie per la delicata gestione della conciliazione dei tempi in considerazione del particolare orario scolastico attualmente adottato. Allo stesso tempo va a mettere a sistema uno stabile attualmente non utilizzato che per la posizione che ha si adatta perfettamente all'esigenza e consente all'amministrazione di definire ulteriormente la vocazione dell'area della zona spiaggia/ghizzi come ad alta vocazione educativa.
- Continueranno le azioni portate avanti in questi anni volte a dare supporto alle famiglie durante il periodo estivo e più in generale nei periodi di chiusura delle scuole.

## **Fascia di età 11-18 anni**

- Sulla scia di quanto fatto sin ora ed al fine di incrementare e rafforzare la linea di azione, volta al contrasto alla dispersione scolastica, al disagio giovanile ed anche all'abuso di alcol, continueranno le azioni rivolte ai giovani rientranti in questa fascia di età, con associazioni esperte in questi campi. Ciò in collaborazione con il tessuto associativo cittadino, rionale e con la scuola ISIS Giovanni da Castiglione.
- A tutela delle fasce più fragili, continueremo a portare avanti quelle azioni volte alla riduzione e all'abbattimento delle barriere che limitano la partecipazione sociale. Pertanto, rinnoveremo il nostro impegno in collaborazione con l'Istituto Superiore G. da Castiglione, nel progetto denominato "OPUS", volto ad innalzare i livelli di competenze dei giovani favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo l'istruzione, la formazione e la cultura, attraverso la partecipazione, al termine del percorso di studi quinquennale, a tirocini formativi personalizzati.
- Per la fascia di età che va dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado l'obiettivo è portare avanti campagne di sensibilizzazione volte al contrasto delle dipendenze da sostanze stupefacenti e al contrasto anche dei fenomeni di bullismo purtroppo quantomeno latenti anche nelle nostre realtà. Il tutto in collaborazione con associazioni ed istituzioni scolastiche.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso civico nelle nuove generazioni favorendo una partecipazione attiva e una maggiore conoscenza delle istituzioni. Proporre iniziative che coinvolgano attivamente gli alunni delle scuole nella esperienza di gestione della città, sensibilizzando i giovani ad un divertimento sano, consapevole e responsabile.
- Promozione tra i giovani della cultura della sicurezza stradale. Per sensibilizzare gli studenti ed i ragazzi a partire dai 16 anni di età ad un'educazione stradale attiva e consapevole, continueranno i progetti volti a far comprendere loro, attraverso anche dimostrazioni pratiche, dibattiti, racconti di storie vissute e filmati, l'importanza di mettersi alla guida rispettando scrupolosamente quanto prescrive il codice della strada al fine di evitare e diminuire eventi irreparabili e nefasti, di cui troppo spesso, proprio loro, ne rimangono vittime. Il tutto in collaborazione con il mondo associativo, le istituzioni scolastiche e la nostra Polizia Municipale.
- Parchi Inclusivi: in questi anni abbiamo contribuito a rendere i nostri parchi sempre più accessibili per sviluppare una cultura dell'integrazione e dell'inclusione. Siamo partiti con l'installazione di giochi adatti anche a bambini con disabilità nel Parco di Villa Lovari e siamo arrivati a rendere tutti i parchi

pubblici inclusivi. L'obiettivo è migliorare la qualità di vita, consentendo a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza le attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle capacità cognitive.

### **Fascia di età matura ed anziana**

- Fondamentale è la promozione di progetti volti a contrastare la solitudine della terza età attraverso la costituzione di una rete ed il coinvolgimento di associazioni e famiglie. Per mantenere l'autonomia della persona anziana occorre favorire l'invecchiamento attivo della popolazione e tutelare le fragilità incrementando i servizi di prossimità e favorendo l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Un ruolo non marginale in questo contesto lo rivestono i corsi di ginnastica adattata (AFA) promossi da Regione Toscana ed Asl volti appunto ad incentivare l'attività fisica delle persone adulte e che da alcuni anni sono attivi nel nostro territorio. L'obiettivo di qui a breve è quello di riuscire ad incrementare questi servizi. Lo abbiamo già fatto incentivando e supportando l'attivazione di un corso di ginnastica "Ad alta disabilità" rivolto a soggetti con ridotta competenza funzionale, sempre di competenza di Asl e Regione, che si è svolto per la prima volta i mesi precedenti il periodo estivo, presso i locali del Circolo "Boscatello".
- Preme specificare che l'ufficio si sta attivando per la fornitura dei pasti a domicilio a soggetti fragili. Questo consente di far fronte ad una prima immediata emergenza, prima che la stessa diventi irrecuperabile. Al momento stiamo impiantando la filiera della risposta al bisogno, con intermediazione del Comune, ma con contribuzione a carico degli utenti. E' obiettivo arrivare alla definizione di un vero e proprio iter per poter prevedere la contribuzione calibrata sul reddito ISEE.

### **Castiglioni cardio-protetta**

Prosegue l'iniziativa che ha portato il nostro Paese attualmente alla dotazione di una trentina di defibrillatori. Ne sono dotati le nostre scuole, gli impianti sportivi, i circoli, il nido comunale e gran parte delle aziende e attività commerciali. L'obiettivo di qui al 2024 è ampliare la copertura di tutto il territorio e quindi sviluppare e monitorare la diffusione dei defibrillatori pubblici per una città 100% cardio-protetta. Parallelamente a ciò l'altro obiettivo è formare più persone possibili al corretto uso di questi strumenti attraverso la partecipazione ai corsi di formazione. E questo in ogni ambito e contesto attraverso il coinvolgimento di istituzioni, scuole, attività commerciali, associazioni e rioni, prevedendo il loro coinvolgimento anche attraverso la realizzazione di eventi di sensibilizzazione. Proprio con questa finalità, in collaborazione con l'O.P.I. nel mese di settembre, l'assessorato ha organizzato un evento rivolto ai Rioni Castiglionesi dal titolo "Palio del Cuore" che ha visto il pieno coinvolgimento degli stessi i quali si sono prima formati sull'uso dei defibrillatori e poi si sono cimentati in una sorta di gara che li ha visti tutti e tre vincitori in quanto a ciascun rione è stato donato un defibrillatore. Il risultato di questa importante "operazione" è che il nostro territorio ha ad oggi tre defibrillatori in più e circa 50 persone in più che sanno utilizzare simili strumenti.

### **Introduzione parametro ISEE**

Altro tema fondamentale diventa la garanzia di accesso ai LIVELLI ESSENZIALI ED OMOGENEI DI PRESTAZIONI ai cittadini tutti: ancora ad oggi una parte dei cittadini non riesce a fruire con medesima facilità e immediatezza alle risorse necessarie per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della propria vita. Per tali ragioni è in fase di attuazione l'approvazione di un regolamento che inserisce la valutazione dell'ISEE, già introdotta per i nidi in questo anno 2023, per calibrare i costi dei servizi a domanda individuale quali, mensa scolastica, trasporto scolastico, ecc..

### **Tutela persone fragili e presa in carico**

Nel campo della tutela, continueremo a garantire ed anche migliorare la **presa in carico** delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità (persone anziane, con disabilità, donne vittime di violenza, famiglie con minori che necessitano

di tutela, ecc.), cercando di fornire risposte strutturali oltre che permettere il fronteggiamento della condizione critica in emergenza.

### **Casa**

L'emergenza sanitaria ha aumentato il numero di persone che manifestano fragilità abitative complesse e per le quali gli alloggi di edilizia residenziale pubblica possono essere una prima risposta anche se non devono rappresentare l'unica soluzione. Allo stesso tempo sono cessati i contributi regionali e statali per la riduzione dei canoni di locazione. Questo è un problema che dobbiamo necessariamente monitorare per garantire la possibilità di intervento in caso di emergenza.

In quest'ottica continueremo a perseguire tutte le opportunità volte ad accrescere e migliorare il patrimonio Erp, per rispondere alla complessità del fabbisogno abitativo.

## **ASSESSORATO ALLA CULTURA, SISTEMA MUSEALE - ARCHIVIO - BIBLIOTECA**

### **SISTEMA MUSEALE**

Prosegue il potenziamento del Sistema museale attraverso l'implementazione di azioni specifiche mirate alla promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale. L'intervento progettuale si prefigge di sviluppare l'applicazione di "buone pratiche" per adeguare maggiormente i servizi offerti dal museo agli standard di qualità definiti dalla disciplina nazionale. Qualificare l'immagine del Museo significa aumentare l'interazione tra l'Ente ed i propri visitatori (attuali e potenziali) attraverso un efficace processo di segmentazione della domanda museale e la conseguente articolazione di un sistema di offerta in grado di soddisfarne i bisogni. Differenziare i sistemi di offerta, gli approcci e gli strumenti di comunicazione specifici per ciascun segmento di pubblico, permetterà di allargare la base potenziale di utenza.

Ogni unità del plesso museale sarà coinvolta in interventi di seguito elencati:

#### **MUSEO ARCHEOLOGICO**

Termine **schedatura** reperti in deposito presso il magazzino sito in Palazzo Pretorio, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni archeologici e paesaggistici della Toscana.

#### **PINACOTECA-QUADRERIA**

##### **Valorizzazione tavole lignee Bartolomeo della Gatta.**

La quadreria, sita al piano superiore della chiesa di S. Angelo al Cassero, si sviluppa in un percorso cronologico che va dal Duecento al Settecento; al centro del percorso due capolavori di uno dei maggiori esponenti della maniera quattrocentesca fiorentina, Bartolomeo Della Gatta, il "San Francesco che riceve le stigmate", del 1486, e il coevo "San Michele che uccide il drago".

Nell'allestimento attuale le due tavole, affisse a una pannellatura che ricopre tutto il perimetro della sala, sono corredate da descrizioni approfondite in lingua italiana e inglese, distanziate dal visitatore da un cordone e illuminate anteriormente da fonti posizionate in alto. Obiettivo futuro è, dunque, valorizzare al meglio le due opere di Della Gatta per garantirne una migliore fruizione, attraverso un nuovo e moderno allestimento che preveda fonti luminose e corpi illuminanti collocati in basso, nascosti all'interno di strutture che fungano anche da distanziatori protettivi, e che siano provvisti di una finestra retro illuminata nella quale inserire una didascalia ragionata in lingua italiana e inglese per ogni dipinto esposto, così da semplificare la comprensione ed esaltare la leggibilità delle tavole dipinte.

**Mostra "Rinascimento in Valtiberina e Valdichiana- 50 km di bellezza"**, marzo 2024/ gennaio 2025; percorso itinerante che coinvolge i comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Monterchi, Citerna e San Sepolcro, rispettive sedi di operi di artisti rappresentativi che hanno segnato il momento di passaggio verso la maniera moderna, contribuendo a irradiare nel territorio il linguaggio e gli stilemi rinascimentali.

## Studio oreficerie Chiesa di S. Angelo al Cassero

Attraverso una convenzione con “Sapienza-Università di Roma-Dipartimento Scienze dell’”Antichità”, una collaborazione con l’Università degli studi di Siena, già in precedenza formalizzata tramite convenzione, e il CNR di Pisa, si mira a uno studio puntuale ed approfondito delle maggiori oreficerie di epoca medievale, conservate presso la Pinacoteca Comunale. L’attività di ricerca parte dallo studio storico documentario relativo alle opere scelte, per poi procedere con le giornate di campagna di analisi. Dopo la ricostruzione della fortuna critica, ogni opera verrà sottoposta ad analisi gemmologica completa, con l’utilizzo di apparecchiature non invasive, messe a disposizione dai partner del progetto. Si effettuerà, inoltre, una mappatura degli smalti al fine di campionare le composizioni delle differenti colorazioni per poter confrontare le ricette delle botteghe di provenienza. Le indagini e le ricerche avranno lo scopo, oltre che di identificare tutti i materiali compositivi delle opere, anche di ricostruire la storia dei pezzi in oggetto, cercando con gli elementi ottenuti tramite le indagini, di provare a colmare le lacune relative all’attribuzione delle botteghe di manifattura. Le opere individuate, in accordo con il team di lavoro, sono le seguenti: **Croce Santa** – Manifattura francese (?), metà XIII sec.; il **Busto reliquiario di Sant’Orsola**- Manifattura francese, Parigi o Avignone (?) quarto-quinto decennio del XIV sec, **reliquiario a raggiera di San Francesco** – Manifattura toscana – ultimi decenni del XV sec.; **bottone da veste liturgica** – Manifattura toscana, seconda metà del XV sec., **braccio reliquiario di Santa Margherita** – Manifattura toscana, seconda metà del XV sec. e il **tabernacolo reliquiario con miniatura** – Manifattura Umbra, fine secolo XIII.

Seguirà un convegno e pubblicazione dei risultati della ricerca.

## FONDO ANTICO

### Restauro e digitalizzazione del fondo Ghizzi

Prosegue la collaborazione con la Rete Documentaria Aretina e la Biblioteca Centrale di Firenze; il volume scelto è il Ms. N. 477 *Florilegio Castiglionesse-memorie su 150 Canonici, Cappelle e legati pii, esistenti nel Vicario di Castiglion Fiorentino agli anni 1829-1870*, appartenenti al Fondo Ghizzi della Biblioteca Antica. Il codice verrà poi reso consultabile su piattaforma digitale (sito Museo e Biblioteca).

## ATTIVITA’ DIDATTICA

Il Codice etico dell’ICOM per i musei precisa che: “Al museo spetta l’importante compito di sviluppare il proprio ruolo educativo e di richiamare un ampio pubblico proveniente dalla comunità, dal territorio o dal gruppo di riferimento. L’interazione con la comunità e la promozione del suo patrimonio sono parte integrante della funzione educativa del museo.” L’Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998), per l’Ambito VII “Rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi” stabilisce che: “È indispensabile l’attivazione di un servizio educativo (che programmi, d’intesa con la direzione, i programmi educativi, elabori progetti, curi i rapporti con le istituzioni scolastiche e con gli altri soggetti presenti sul territorio, produca e raccolga materiale didattico specifico) all’interno del museo o, qualora non fosse possibile, in comune con altri musei o istituzioni della stessa rete territoriale. Sono destinatari del servizio educativo fasce di pubblico diversificate, tanto in età scolare quanto adulto, alle quali corrisponderanno programmi opportunamente predisposti”. La comparazione dei documenti evidenzia la convergenza nel riconoscere la funzione educativa del museo quale funzione primaria e istituzionale e la necessità di un servizio educativo attrezzato, che predisponga programmi e azioni rivolte a pubblici diversificati. “Servizio educativo” esprime il significato di offerta culturale che l’istituzione museale propone all’utenza, elaborando attività e progetti per rispondere alla domanda di informazione e di educazione. Il Sistema Museale Castiglionesse propone attività di didattica museale per le scuole di ogni ordine e grado.

Visite guidate con percorsi diversificati in base ai programmi ministeriali delle classi, rivolti agli studenti dell’ Istituto di Istruzione Superiore “G. da Castiglione”;

“Castiglioni medievale”, visite guidate alle emergenze medievali, in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “Città di Castiglione Fiorentino”;

Visite guidate al “Sentiero papaveri” in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “Città di Castiglione Fiorentino” e l’Istituto di Istruzione Superiore “G. da Castiglione”;

“A spasso col tempo”, ciclo di visite guidate e laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

## **BIBLIOTECA GIUSEPPE GHIZZI**

Si ritiene opportuno operare in maniera attiva sullo sviluppo e miglioramento dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale, mediante attenta e puntuale catalogazione delle risorse di cui si dispone, valorizzandole, ed offrendo una più efficace assistenza diretta a coloro i quali si rivolgono ai servizi e/attività erogate dalla Biblioteca comunale. In particolare, con il raggiungimento del presente obiettivo specifico, si intende aggiornare, potenziare, completare e perfezionare la catalogazione e il servizio di consultazione dei testi online, nonché salvaguardare le risorse di cui tale Biblioteca dispone, al fine di offrire servizi sempre più contemporanei e soddisfare le esigenze e curiosità culturali/intellettive di soggetti appartenenti a fasce di età differenti.

In relazione a tale obiettivo è attesa la realizzazione dei seguenti servizi specifici:

- ampliare e potenziare le attività erogate a supporto, integrazione ed incremento del numero di utenti che usufruiscono dello spazio della Biblioteca, attraverso o la definizione di percorsi topografici distinti per fasce di età, destinati a bambini, adolescenti, adulti ed anziani, con creazione di aree tematiche, appositamente sistematizzate in funzione della fascia di età, al fine di determinare una visualizzazione dei volumi più efficace e funzionale alle richieste dell’utente; a tal fine è necessario ultimare la collocazione con criterio progressivo della Sezione Moderna (narrativa e letteratura) e relativa nuova disposizione per autore su scaffalatura per favorire la fruizione autonoma dei visitatori e creare una biblioteca a “scaffale aperto”;
- operare lo scarto bibliografico sezione narrativa;
- Acquistare e schedare nuove unità bibliografiche di narrativa ragazzi, narrativa adulti e storia;
- Adesione progetto Biblioteca Ipovedenti;
- Progetto “Invito alla lettura”, in collaborazione con le classi prime dell’Istituto Comprensivo “Città di Castiglione Fiorentino”: una visita in Biblioteca per conoscerne spazi, funzioni e possibilità di fruizione da parte di bambine/i e ragazze/i, attraverso un prestito individuale o di gruppo, scegliendo direttamente a scaffale, e l’ascolto di letture ad alta voce.

## **INCONTRI ED EVENTI**

### **RIPARTIRE DAI FONDAMENTALI**

**Continua** il ciclo di conferenze proposte in occasione di “*Incontri d’Autore*”, “*Un tritico per il futuro*”, “*Un politico per il futuro*”, progetto “*Inoltre*” e “*Ripartire dai Fondamentali*”, , si svolgeranno nel 2024, una serie di conferenze pubbliche e di appuntamenti destinati anche agli studenti del Liceo Scientifico con la partecipazione di scrittori, giornalisti, quali ad esempio scrittore Massimiliano Griner, noto giornalista, autore radiofonico e televisivo.

Anche in questa edizione gli incontri moderati anche da Massimiliano Griner e con la partecipazione di relatori che, con il proprio intervento, stimoleranno la discussione e la riflessione, consentendo agli intervenuti di porsi interrogativi sulle questioni di cronache più note e temi di interesse generale - a carattere storico, filosofico, escatologico e di approfondimento, come contributo per meditare su arte contemporanea, futuro del pianeta, filosofia ed esistenza, libertà di espressione ai tempi di internet.

Proposte ricche di spunti utili all’analisi delle problematiche attuali e rispondenti ai quesiti che la società di oggi pone con sempre maggior frequenza.

## **SECONDA EDIZIONE DI MONDOVISIONI A CASTIGLION FIORENTINO**

Si conferma per il 2024 la rassegna di docu-film, denominata *"Mondovisioni"*, proposta e curata da CineAgenzia in collaborazione con la linea editoriale di *"Internazionale"* su attualità, diritti umani, informazione e su temi di interesse generale - a carattere storico, filosofico, escatologico e di approfondimento.

Tale percorso ambizioso si pone in linea di continuità con le iniziative precedentemente proposte: *"Incontri d'Autore"*, *"Un trittico per il futuro"*, *"Un polittico per il futuro"*, *"Stati Generali della Cultura"*, proiezione di film, promozione di eventi e interviste con attori/registi.

La proposta sarà valorizzata con la presentazione delle proiezioni da parte di esperti, figure professionali preparate e competenti, giornalisti e moderatori accattivanti, capaci di condurre incontri dedicati e di stimolare l'approfondimento e la riflessione su temi importanti e di interesse pubblico generale.

Il progetto *"Mondovisioni a Castiglion Fiorentino" Quattro docufilm a Castiglion Fiorentino* - prevede una serie di incontri e proiezioni dedicate a temi di attualità politica, parteciperanno agli incontri ospiti di comprovata esperienza e noti professionisti.

## **SANTUCCE STORM FESTIVAL**

Santucce Storm Festival è un concorso letterario nato nel 2015. Il concorso è organizzato dalla Città di Castiglion Fiorentino, in collaborazione con l'ICEC, per elaborati in lingua italiana inediti o editi e rappresenta un'importante occasione per scrittori e aspiranti tali per presentare le loro opere al pubblico. Oltre a provvedere alla pubblicazione del bando per la corrente stagione del Premio Letterario, in vista della promozione dei talenti del territorio, si curano nei dettagli l'organizzazione di serate con l'intervento di personalità note che approfondiscono le opere in concorso. Durante le presentazioni, si ascoltano esecuzioni di brani musicali e si ammirano mostre allestite da artisti locali.

Visto il successo delle edizioni e considerato che questa Amministrazione intende rispondere all'esigenza, sentita molto viva all'interno della collettività, di rivitalizzare la cultura dello scrivere e del comporre esercitando un'azione dal "basso" volta a coinvolgere il maggior numero di cittadini, è volontà dell'Assessorato alla Cultura promuovere il concorso Santucce Storm Festival anche nel 2024. Il format proposto sarà quello di associare nelle serate dedicate alla presentazione delle opere degli autori in concorso la presenza di scrittori vincitori di importanti premi letterari nazionali in collaborazione con Feltrinelli Point di Arezzo.

## **UNO, NESSUNO E CENTOMILA**

L'Assessorato alla Cultura, nell'ambito della programmazione annuale quale attività prevalente, propone la "promozione del libro" e della lettura in tutte le sue accezioni attraverso attività di sviluppo e valorizzazione condivise da una pluralità di soggetti; persegue lo sviluppo di un ecosistema favorevole alla diffusione della lettura mediante il sostegno alle principali iniziative provenienti dal territorio ed individuando nella cooperazione fra i soggetti, ivi operanti (siano essi singoli, associazioni, istituzioni), lo strumento più efficace per valorizzare i progetti promossi e le iniziative editoriali proposte.

Si prevede, anche per l'anno 2024, in collaborazione con Istituzione Culturale ed Educativa Castiglione, Associazione Pro Loco, UNITRE, Istituti Scolastici del territorio, GAV - Gruppo Archeologico Valdichiana, il Progetto "Uno, nessuno e centomila", alla sua quinta edizione, legato alla promozione del libro e della lettura che si esplicita nel dare vita ad un meccanismo di donazione / messa a disposizione e fruizione da parte dell'utenza di testi letterari e di opere di vario genere e di ogni categoria.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di proseguire i percorsi culturali già intrapresi e di creare un legame con le proposte degli anni precedenti.

Il progetto prende il nome dal romanzo di Luigi Pirandello: "Uno perché un libro costerà un euro, nessuno perché nessuno è escluso da questa iniziativa e può donare/comprare un libro, centomila è il numero dei libri da raccogliere e ridistribuire". L'iniziativa, prevede che cittadini ed istituzioni possano depositare libri presso un luogo di raccolta precedentemente indicato dall'Amministrazione Comunale. I giorni dell'evento tutti i testi raccolti vengono messi in vendita in alcune piazze di Castiglion Fiorentino al prezzo simbolico di 1 €. L'idea è incrementare la raccolta per rendere permanente lo scambio dei libri usati.

## **CASTIGLIONI FILM FESTIVAL**

Per la *X EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL DI CASTIGLIONI FIORENTINO*, è intendimento di dare continuità al legame che, da anni, unisce la comunità di Castiglion Fiorentino al cinema, in un contesto capace di fornire adeguato risalto ai film d'autore e a coloro che dedicano la propria vita alla realizzazione degli stessi.

Si propone di definire anche per l'estate 2024 una rassegna dedicata al cinema, Castiglioni Film Festival, sulla scorta del successo ottenuto dalle precedenti edizioni dedicate alla settimana arte.

Castiglioni Film Festival è una proposta di spettacolo, ad ingresso gratuito, dedicata alla scoperta del cinema attraverso le esperienze dirette e gli orientamenti culturali e filosofici di alcuni artisti, autori, personaggi dello sport, del teatro o legati alle tradizioni locali. Tale iniziativa culturale, oltre a rendere fruibile la cultura cinematografica mediante un palinsesto curato e di interesse pubblico generale, è funzionale allo sviluppo e al rilancio dell'immagine della Città e della sua economia, mira a creare un contesto conviviale suggestivo e favorisce il coinvolgimento di numerosi operatori, attività ed associazioni, esperti organizzatori e team preparati e competenti.

L'edizione 2024, prevista sempre nella ultima settimana di luglio, intende curare e promuovere la diffusione della cultura cinematografica italiana con la proiezione di pellicole contemporanee dal momento che il cinema ha la capacità di rappresentare in maniera plastica la realtà, i fatti quotidiani e le vicende che attraversano la nostra storia.

Grazie alla collaborazione con la giornalista e produttrice **Rocchina Ceglia** e con il **drammaturgo e regista Giancarlo Nicoletti** (ai quali è affidata la direzione artistica del Festival), sarà reso un contributo importante alla kermesse, che annovera in programma, una rosa di ospiti noti e apprezzati dal pubblico, ponendo in risalto differenti generi, senza trascurare la diversità delle manifestazioni stesse con un cartellone di nomi prestigiosi, protagonisti anche di film recenti.

## **TEATRO COMUNALE MARIO SPINA**

Dalla riapertura del Teatro Comunale Mario Spina, avvenuta in Ottobre 2015, la gestione del Teatro Comunale è sempre stata affidata in concessione a soggetti terzi.

La gestione del Teatro Comunale comporta l'impiego di risorse umane qualificate e figure professionali adeguatamente preparate per la programmazione culturale e per la conduzione tecnica e amministrativa della struttura, accompagnate da risorse finanziarie che permettano non solo il funzionamento efficiente del teatro, ma anche la realizzazione di attività artistico/culturali di qualità, complementari alle complessive proposte rivolte alla cittadinanza.

L'Amministrazione ha ritenuto fin dalla sua riapertura di escludere una possibile gestione diretta in economia del Teatro Comunale, sia per la esiguità, nella pianta organica attuale dell'Ente, delle risorse umane a disposizione per attività non istituzionali, sia per gli elevati costi che ciò comporterebbe ed in ragione del contenimento della spesa pubblica.

Tramite l'affidamento in concessione, il Comune mantiene la titolarità pubblica ed il controllo sulla gestione del servizio impegnandosi, visti la documentazione ed i rendiconti trasmessi dai Gestori e depositati in atti, a corrispondere annualmente al concessionario un contributo di 25.000,00 (soggetto a ribasso d'asta) al fine di assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare.

Per le stagioni teatrali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 - l'affidamento della gestione in concessione del Teatro Comunale "*Mario Spina*", con la realizzazione di eventi culturali e spettacoli teatrali per almeno n. 7 manifestazioni all'anno, compresa la gestione del bar interno al Teatro e del locale denominato "foresteria" ad esclusione del locale sottotetto del Teatro è affidata all'Associazione Culturale Kilowatt Capotrave.

La gestione del Teatro Comunale garantisce livelli qualitativi ottimali nella presentazione del progetto culturale, riferita anche al coinvolgimento delle realtà locali e alla particolare interazione tra queste e gli artisti presenti nonché con le residenze di compagnie teatrali.